

Sommario

Sommario	1
Report di sostenibilità	3
Introduzione	4
Informazioni generali	4
Governo	7
Strategia	10
Gestione dell’impatto, del rischio e delle opportunità	15
Informazioni ambientali	16
ESRS E1 – Lotta al cambiamento climatico	16
ESRS E5 – Utilizzo delle risorse ed economia circolare	26
Informazioni sul sociale	28
ESRS S1 – Risorse umane	28
ESRS S3 – Comunità territoriali interessate	37
Informazioni sulla governance	38
ESRS G1: Conduzione del business	38
Dichiarazione di conformità	

REPORT DI SOSTENIBILITÀ PER L'ESERCIZIO 2023

COOPROGETTI SOCIETÀ' COOPERATIVA
VIA THOMAS ALVA EDISON 5
GUBBIO 06024 (PG)

P.I. 00424850543 - C.F. 00424850543
Capitale sociale € 703.879,51

Registro Imprese di PG - DELL'UMBRIA
n. 00424850543
Rea 110969

Denominazione della società capogruppo:
COOPROGETTI SOCIETÀ' COOPERATIVA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative: A147262

SOSTENIBILITÀ ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

INTRODUZIONE

Informazioni generali

Criteri generali per la rendicontazione della dichiarazione di sostenibilità

Informazioni generali

Alla luce dei cambiamenti climatici e sociali, la scelta di redigere un Report di Sostenibilità è coerente con le grandi questioni internazionali affrontate anche dalle Nazioni Unite all'interno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) da raggiungere entro il 2030. Tali obiettivi sono dei punti di riferimento per tutte le organizzazioni che, a vario livello, intendono affrontare con fermezza le sfide ambientali e socioeconomiche del nostro Pianeta.

La società, pur non essendo ancora obbligata dalla normativa, ha deciso di iniziare a rendere noto le proprie iniziative e i propri risultati inerenti ai temi ESG (Environmental, Social and Governance). In tale ottica, Coopprogetti ha iniziato il proprio percorso verso il bilancio di sostenibilità mediante una attività di Assessment che consiste nel misurare il livello di integrazione dei principi di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance delle proprie strategie, politiche, obiettivi e attività. Tale fase si è sostanziata nel compilare nel febbraio 2024 un questionario elaborato da Cerved Rating Agency, per misurare il grado conformità ai principi ESG con cui Coopprogetti intendeva iniziare il percorso che l'avrebbe portata alla presentazione di un Bilancio di Sostenibilità. La conclusione dell'attività di assessment, ha posizionato Coopprogetti ad un livello di Score medio alto come riepilogato qui di seguito:

Valutazione per Sezioni e Score



Questo grazie al fatto che Coopprogetti ha già da tempo avviato un percorso di certificazione che ha portato la cooperativa ad ottenere sistemi certificati ed attestazioni che dettagliamo nella tabella "Organigramma Sistema di gestione integrato", e che ha necessariamente contribuito a consolidare le procedure aziendali aumentando la sensibilità verso i temi di sostenibilità e cioè quello ambientale, etico e sociale e di governance.

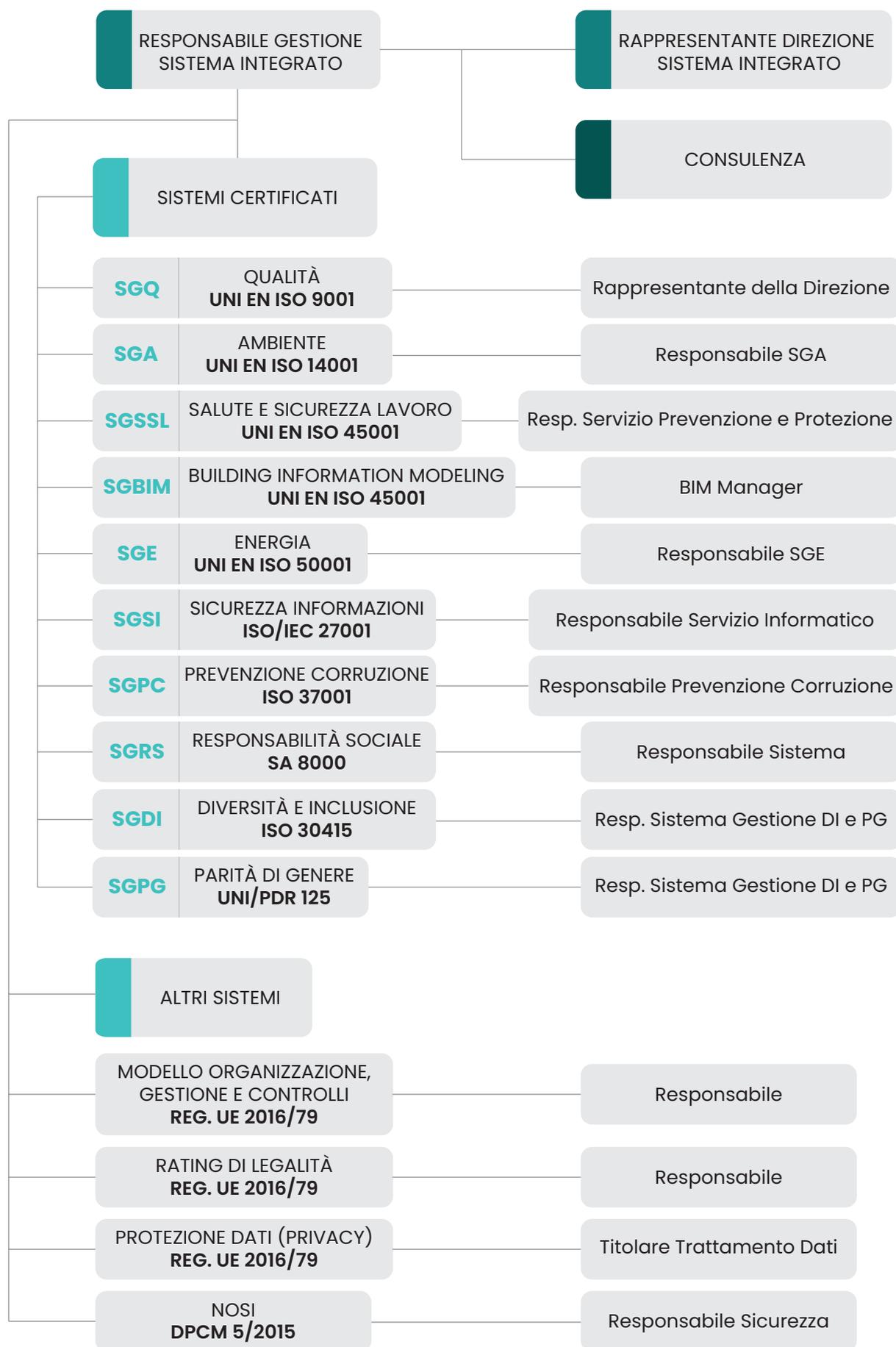
Il report di sostenibilità, pur mantenendo la sua individualità, è parte integrante del bilancio d'esercizio di Coopprogetti e riporta la rendicontazione dei dati inerenti ai temi ambientali, sociali e governance riguardanti gli ultimi dodici mesi coincidenti con la chiusura del Bilancio d'esercizio.

Il completamento del processo verso una ESG compliance completa, si concretizza nell'obiettivo proposto di addivenire entro la fine del 2025 ad una certificazione ESG rilasciata da enti accreditati, che potrà essere il coronamento degli sforzi effettuati fino ad oggi, ed il punto di partenza per mantenere la gestione aziendale saldamente ancorata a corretti principi di sostenibilità.

Le informazioni che vengono riportate nel diagramma a destra (pag 5) sono estese per includere informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati alla catena del valore a monte e a valle e, pertanto, i dati riportati tengono conto in parte delle informazioni che derivano dalla propria catena del valore.



Organigramma sistema gestione integrato



Informativa in relazione a circostanze specifiche

Definizioni degli orizzonti temporali

La società, in relazione al principio ESRS 1 sezione 6.4 “Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della segnalazione” identifica l’orizzonte temporale di:

- **Breve periodo:** l’arco temporale corrispondente al periodo di riferimento dei propri bilanci;
- **Medio periodo:** l’arco temporale corrispondente al periodo entro i 5 esercizi successivi a quello di rendicontazione del presente documento;
- **Lungo periodo:** l’arco temporale corrispondente al periodo superiore ai 5 esercizi successivi a quello rendicontato nel seguente documento.

Stima della catena del valore

I dati inerenti alla propria catena del valore possono derivare da fonti dirette, indirette e da dati del settore. La catena del valore è l’intera gamma di attività, risorse e relazioni relative al modello di business dell’impresa e all’ambiente esterno in cui opera.

Una catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l’impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i propri servizi dall’ideazione alla consegna, all’utilizzo e alla fine del ciclo di vita. Le attività, risorse e relazioni rilevanti includono:

- 1. quelle operanti all’interno dell’impresa, come le risorse umane;**
- 2. quelli lungo i suoi canali di fornitura, marketing e distribuzione, come l’approvvigionamento di materiali e soprattutto di servizi e la vendita e consegna dei servizi di ingegneria;**
- 3. il contesto finanziario, geografico, geopolitico e normativo in cui opera l’impresa.**

La catena del valore di Coopprogetti comprende entità o attori a monte e a valle dell’impresa. Le entità a monte dell’impresa sono quelli lungo i suoi canali di fornitura e nello specifico i soci lavoratori, i collaboratori autonomi, i fornitori di servizi terzi, che collaborano nello sviluppo dei progetti e nei servizi prestati dall’impresa, oltre al settore bancario che fornisce un importante supporto all’attività operativa. Le entità a valle dell’impresa sono i committenti pubblici e privati che ricevono i servizi dall’impresa e la collettività che sarà il fruitore finale del lavoro di Coopprogetti.

La società assicura che il livello di accuratezza dei dati si può ritenere sufficientemente affidabile. Per migliorare l’accuratezza delle informazioni, la società ha pianificato che per i prossimi esercizi si impegna ad intensificare la raccolta dati dagli stessi attori facenti parte la catena del valore.

Modifiche nella preparazione o presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Il presente documento rappresenta per Coopprogetti la prima rendicontazione in materia di sostenibilità; pertanto, non sono presenti modifiche rispetto a report redatti precedentemente.



Governo

Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Introduzione

Cooprogetti è una società cooperativa che al 31/12/2023 conta n. 60 Soci, ma che per sua natura risulta essere costituita da una compagine sociale variabile ad azionariato diffuso, nata per promuovere e favorire l'attività dei propri soci; per tale ragione la società è da sempre sensibile a tutte le tematiche trattate in ambito di sostenibilità ed in particolare all'aspetto sociale, di governance e, non ultimo, quello ambientale. La politica dell'azienda è sintetizzabile in poche parole nel "favorire il benessere e l'attività comune".

La società ha scelto come modello di governance la forma tradizionale della società di capitali composta dai seguenti organi:



Come riportato dallo statuto societario all'art. 42, l'organo di controllo sopra riportato è stato incaricato, oltre alle proprie funzioni di cui all'art. 2403 del c.c., alla funzione della Revisione Legale dei Conti ex D. Lgs. 39/2010.

La società è composta da una assemblea dei Soci cooperatori, ed un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, tra cui è individuata la carica di Presidente e Vicepresidente.

Le riunioni dei vari organi sono state, nell'anno appena concluso, di n. 26 e precisamente:

- n.3 per l'Assemblea degli azionisti;
- n. 17 per il Consiglio di amministrazione;
- n. 6 per il Collegio sindacale.

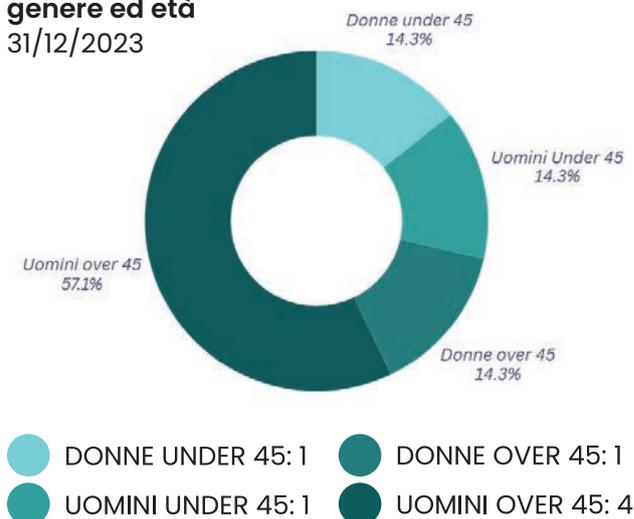
Composizione governance

La governance è composta dai seguenti membri:

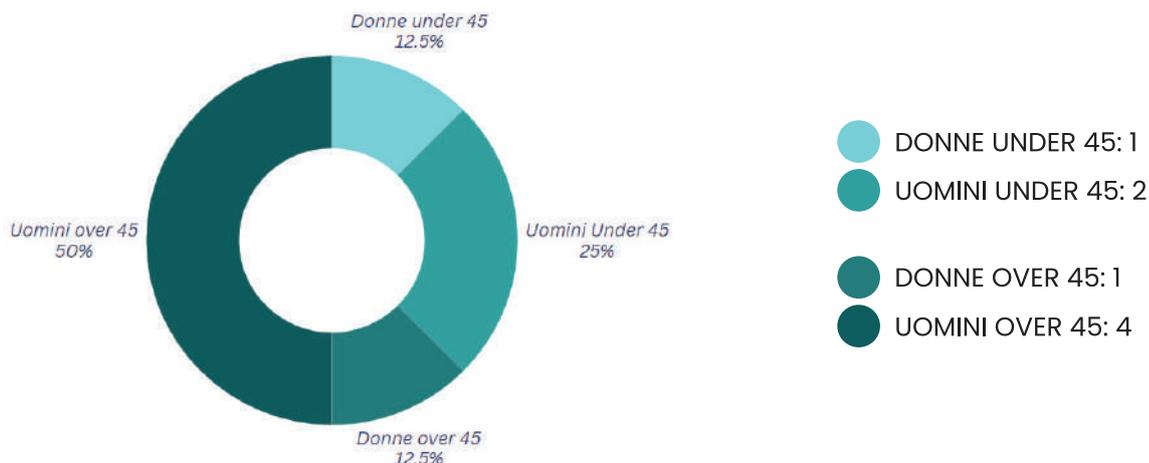
1. L'Ing. **Alessandro Placucci nato** a Cesena (FO), il 06/04/1973, residente in Pesaro (PU), Cap. 61121, Via Fazi n. 46, C.F.: PLCLSN73D06C573W, con il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. L'Ing. **Moreno Panfli** nato a Gubbio (PG), il 31/01/1980, residente in Gubbio (PG), Cap. 06024, Via XX Settembre n. 46, C.F.: PNFMRN80A31E256K, con il ruolo di Vice presidente del Consiglio di Amministrazione;
3. Il Perito agrario **Roberto Tomassoli** nato a Gubbio (PG), il 27/05/1965, residente in Gubbio (PG), Cap. 06024, Via Reposati n. 68, C.F.: TMSRRT65E27E256D, con il ruolo di Consigliere di Amministrazione;
4. L'Ing. **Gaetano Suppa**, nato a Caposele (AV), il 01/03/1958, residente in Salerno (SA), Cap. 84126, Via Francesco Crispi n. 98, C.F.: SPPGTN58C01B674R, con il ruolo di Consigliere di Amministrazione;
5. L'Arch. **Enrico Costa**, nato a Locri (RC), il 02/08/1977, residente in Reggio Calabria (RC), Cap. 89135, Via della Fonderia n. 32, C.F.: CSTNRC77M02D976X, con il ruolo di Consigliere di Amministrazione;
6. L'Ing. **Lorena Ragnacci** nata a Gubbio (PG), il 29/04/1980, residente in Gubbio (PG), Cap. 06024, Via Giosuè Carducci n. 73, C.F.: RGNLRN80D69E256S, con il ruolo di Direttrice Tecnica;
7. L'Arch. **Elisa Crimi** a Catania (CT), il 27/07/1978, residente in Reggio Calabria (RC), Cap. 89135, Via della Fonderia n. 32, C.F.: CRMLRR78L67C351M, con il ruolo di Direttrice Tecnica.

Inerente alla diversità del board, si riportano le seguenti tabelle e grafici:

Governance per genere ed età 31/12/2023



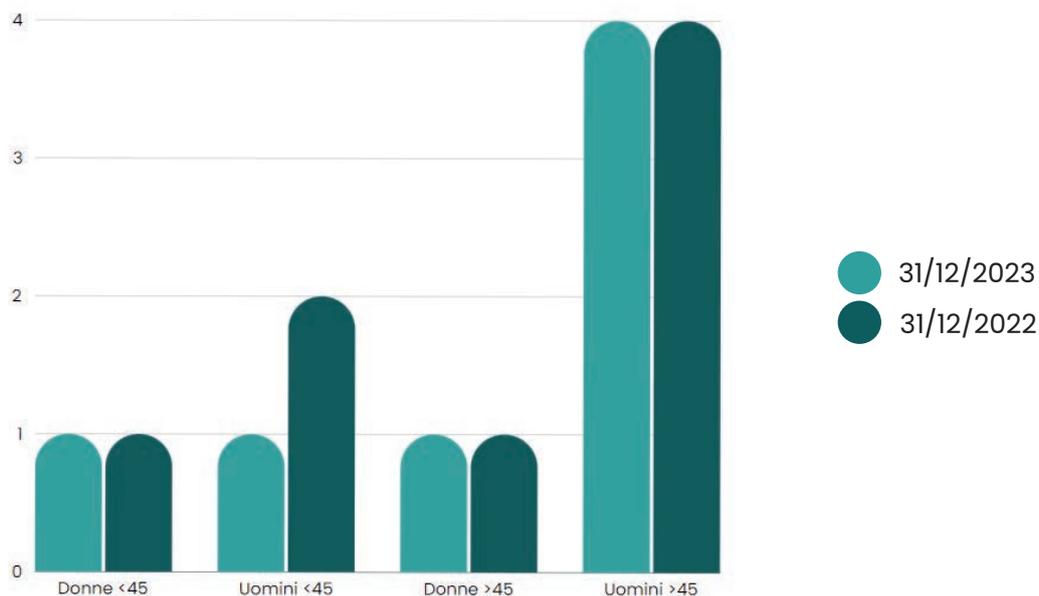
Composizione governance per genere ed età 31/12/2023



Composizione governance per genere ed età

	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	01/01/2022 31/12/2022 (VAL.%)	VAR.%
Donne under 45	1 (14,29%)	1 (12,50%)	14,29%
Uomini under 45	1 (14,29%)	2 (25,00%)	-42,86%
Donne over 45	1 (14,29%)	1 (12,50%)	14,29%
Uomini over 45	4 (57,14%)	4 (50,00%)	14,29%
Totale	7 (100,00%)	8 (100,00%)	0,00%
di cui donne	2 (28,57%)	2 (25,00%)	14,29%
di cui uomini	5 (71,43%)	6 (75,00%)	-4,76%

Andamento composizione governance per genere ed età



Composizione governance per titolo di studio

	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	01/01/2022 31/12/2022 (VAL.%)	VAR.%
Componenti laureati	6 (85,71%)	7 (87,50%)	-2,04%
Componenti diplomati	1 (14,29%)	1 (12,50%)	14,29%
Altro	0 (0,00%)	0 (0,00%)	0,00%
Totale	7 (100,00%)	8 (100,00%)	0,00%

Commento

In relazione alle procedure di gestione si rileva che la società Coopprogetti ha implementato e adottato il Sistema di Qualità ISO 9001:2015, e dal 2009 il sistema di autocontrollo interno secondo il Decreto Legislativo 231/2001 e s.m.i. in merito alla responsabilità amministrativa oggettiva dell'azienda nei confronti della Pubblica Amministrazione (Principale cliente di Coopprogetti).

Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa

Gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza sono adeguatamente informati sulle questioni di sostenibilità.

Con frequenza semestrale essi sono informati da parte del Responsabile di gestione del Sistema Qualità in merito agli impatti, rischi ed opportunità materiali, sull'attuazione della Due Diligence sulla sostenibilità e sui risultati ed efficacia delle politiche, azioni, metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli, nonché informati su qualsiasi altra questione inerente alla sostenibilità aziendale.

Apprese tali informazioni, gli organi apicali considerano gli impatti, i rischi e le opportunità della sostenibilità nella gestione aziendale attraverso riunioni operative con i responsabili dei settori coinvolti (Responsabile Qualità, Responsabile Amministrativo, Responsabile del personale).

Nell'esercizio appena concluso, gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza hanno dovuto affrontare n. 3 volte gli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità e nello specifico:

- In occasione dell'acquisizione in data 18/01/2023 della certificazione **UNI EN ISO 50001:2018 - Sistema di Gestione dell'Energia**, dove sono stati affrontati per il Tema ambientale del surriscaldamento globale

gli impatti relativi all'emissione di CO2 da parte di Coopprogetti, i rischi relativi al surriscaldamento globale connessi all'incremento del costo dell'energia, e le opportunità offerte dalla produzione di energia elettrica, in ambito di autoconsumo e di cessione di energia alla rete;

- In occasione dell'acquisizione dell'attestazione **ISO 30415:2021** avvenuta in data 06/07/2023 - Sistema di Gestione Diversità ed inclusione dove sono stati affrontati, in ambito Sociale, gli impatti, i rischi e le opportunità di implementazione di procedure che favoriscano l'inclusione all'interno dell'organizzazione, in ambito Sociale;

- Infine, con l'acquisizione dell'Attestazione **UNI/PdR 125:2022** effettuata in data 6/07/2023 sono stati affrontati temi Social relativi al sistema di gestione per favorire la parità di genere.

Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore

La società si posiziona all'interno del proprio mercato attraverso l'offerta di servizi di ingegneria elencati di seguito ai propri clienti costituiti principalmente da committenti di natura pubblica.

La società Cooprogetti svolge l'esercizio in forma industriale di attività di assistenza, promozione, studio e cura della formulazione di programmi economici e di fattibilità in genere, relativamente a complessi edili, infrastrutturali e a sistemi ambientali; l'attività, mediante una complessa organizzazione Tecnico Amministrativa, si estende e si specifica con le seguenti attività:

- Rilevazioni ed elaborazioni Socio-Economiche, indagini di mercato;
- Analisi chimico-fisiche biologiche;
- Analisi e pianificazione territoriale, pianificazione architettonica e urbana;
- Studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza ambientale;
- Ingegneria strutturale ed infrastrutturale;
- Interventi di ingegneria naturalistica e di sistemazione fondiaria ed agraria;
- Consulenze nel campo della geologia, dell'ambiente, dei trasporti e delle infrastrutture;

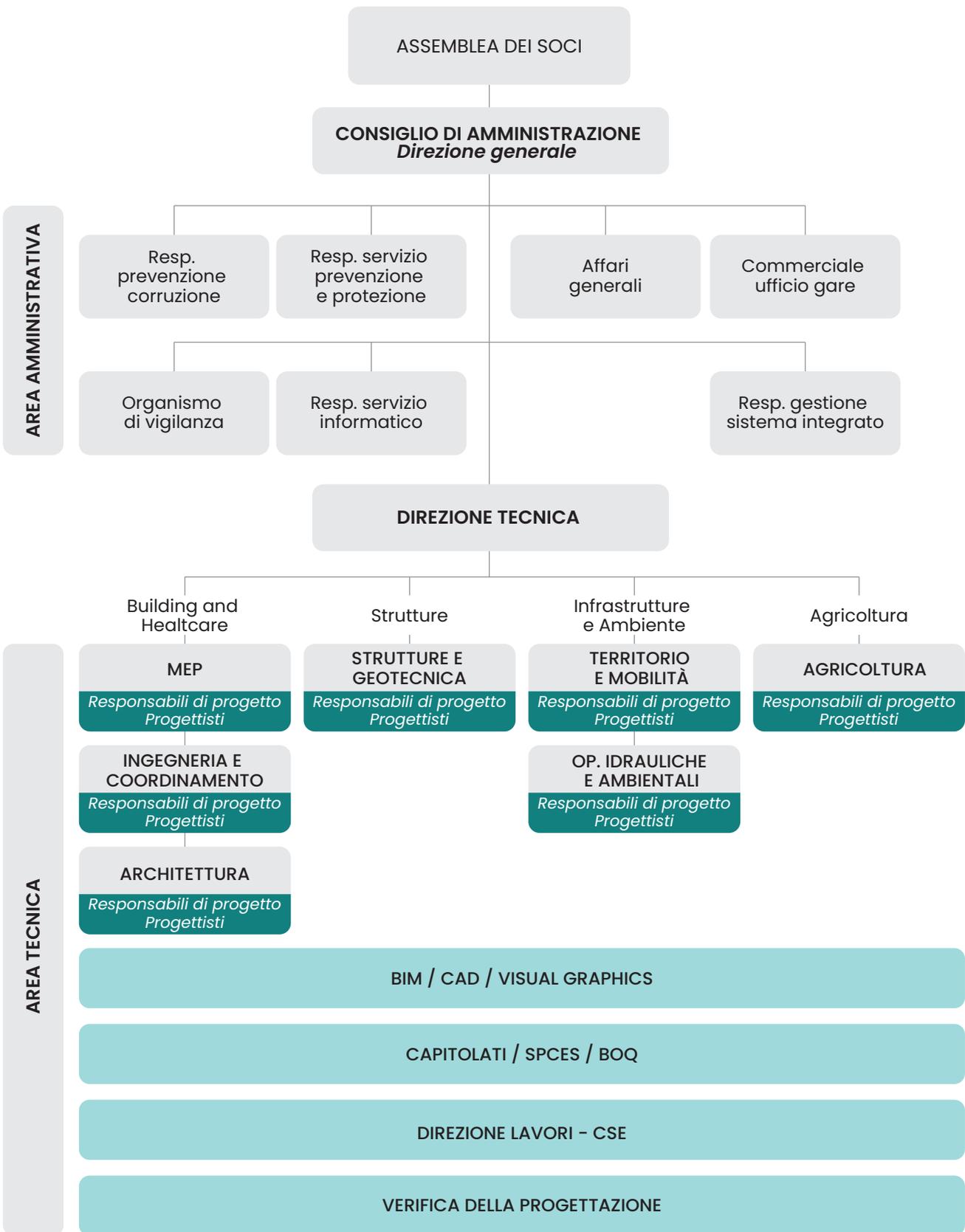
- Attività ausiliarie alle precedenti.

La società ha la propria sede sociale in Gubbio (PG), Via Thomas Alva Edison, 5

Essa è composta al 31/12/2023 da n. 13 dipendenti impiegati nelle sedi Italiane, e precisamente n. 10 presso la sede di Gubbio e n.3 presso la sede di Reggio Calabria. Inoltre risultano impiegati n. 2 collaboratori coordinati e continuativi a Gubbio ed 1 a Reggio Calabria. La società si avvale altresì della collaborazione, oltre che dei soci, di n. e n. 35 collaboratori autonomi all'interno delle varie aree tecniche.



Organigramma aziendale



La società ha prodotto nel 2023 ricavi (voce A1 del conto economico) pari a euro 19.752.829 così ripartiti:

- **Servizi di ingegneria per l'agricoltura** euro 2.953.921;
- **Servizi di ingegneria Civile ed ambientale svolti nel territorio italiano** euro 11.545.183;
- **Servizi di ingegneria Civile ed ambientale svolti dalle Branch estere** euro 5.253.725.

La società si pone come obiettivo di sostenibilità il benessere delle risorse umane nei luoghi di lavoro, la cura e la difesa dell'ambiente e della biodiversità (mediante la riduzione dei consumi di energia prodotta da fonti fossili, e mediante attenzione verso la gestione dei rifiuti). Questi obiettivi ci portano a posizionarci sul mercato in un segmento medio alto, con una immagine di realtà aziendale sensibile alle tematiche Sociali ed Ambientali.

Le nostre strategie d'impresa vanno ad influenzare le questioni di sostenibilità, e le questioni di sostenibilità di contro influenzano sia direttamente che indirettamente la strategia di Cooprogetti; operando nel settore della progettazione ingegneristica nelle grandi commesse pubbliche civili, infrastrutturali, nell'analisi e pianificazione territoriale, pianificazione architettonica e urbana, nella valutazione di impatto ambientale, l'aspetto della sostenibilità e la disponibilità di requisiti nell'ambito ESG sta diventando sempre più cruciale funzionalmente alla partecipazione alle gare di appalto e in ambito di redazione della progettazione.

Interessi e opinioni degli stakeholder

La società, nello stilare la propria strategia e modello di business, tiene conto dei propri stakeholder coinvolgendoli nella fase decisionale.

In particolare, gli stakeholder Soci lavoratori facenti parte della cooperativa sono strettamente coinvolti nella gestione e nelle decisioni aziendali più importanti, mediante frequenti riunioni operative al fine di creare il più possibile un consenso condiviso tra le parti coinvolte. Anche la categoria dei collaboratori autonomi è spesso coinvolta nei processi aziendali, anche al fine di uniformare gli standard di tutte le componenti della catena del valore a monte, agli standard qualitativi richiesti dalle stazioni appaltanti. La natura Cooperativa di Coopprogetti, favorisce il processo di coinvolgimento degli stakeholder a monte che ne abbiano li requisiti tecnici, grazie alla possibilità di partecipazione al capitale sociale della stessa cooperativa.

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

A seguito dell'analisi della materialità, la società divulga i propri impatti materiali, i propri rischi e le proprie opportunità derivanti dalla sostenibilità.

TEMA DI SOSTENIBILITÀ: Mitigazione dei cambiamenti climatici - Energia (ENVIRONMENTAL)

DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA: POSITIVO / NEGATIVO	DI BUSINESS / CATENA DEL VALORE
Emissione di CO2 nell'ambiente dovuto al consumo di fonti energetiche	Negativo	Riguarda l'azienda, i fornitori, i clienti e l'ambiente

Descrizione del rischio:
contribuzione al riscaldamento globale e rischio di aumento costo delle fonti di energia

Categoria del rischio:
rischio ambientale e di mercato

Di business/catena del valore:
riguarda sia l'azienda che i fornitori

Descrizione dell'opportunità:
risparmio energetico dovuto alla autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, benefici economici e di immagine dovuti all'autoproduzione di energia e cessione alla rete della produzione in eccesso

**TEMA DI SOSTENIBILITÀ:
Gestione rifiuti (ENVIRONMENTAL)**

DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA: POSITIVO / NEGATIVO	DI BUSINESS / CATENA DEL VALORE
Inquinamento da rifiuti (packaging)	Negativo	Riguarda sia l'azienda che i fornitori

Descrizione del rischio:

contribuire a causare danni all'ambiente con conseguente danneggiamento della reputazione e perdita di quote di mercato

Categoria del rischio:

rischio di mercato

Di business/catena del valore:

riguarda sia l'azienda che i fornitori

Descrizione dell'opportunità:

la gestione ottimale dei rifiuti consente di migliorare l'immagine verso gli stakeholder, e di raggiungere standard di gestione ambientale (Es. Iso 50001:2018) che consentono di accedere a certificazioni e/o attestazioni che favoriscono l'accesso a particolari gare d'appalto

**TEMA DI SOSTENIBILITÀ:
Condizioni di lavoro e parità di genere (SOCIAL)**

DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA: POSITIVO / NEGATIVO	DI BUSINESS / CATENA DEL VALORE
Effetti di eventuali inefficienze interne o di collaborazioni esterne servizio di progettazione	Negativo	Riguarda sia l'azienda che i fornitori

Descrizione del rischio:

rischio di scarso coinvolgimento nello svolgimento del lavoro con conseguenti inefficienze e riflessi negativi sullo standard qualitativo dei servizi di progettazione offerti, con rischi di incorrere in penali da parte della committenza

Categoria del rischio:

rischio finanziario/reputazionale

Di business/catena del valore:

riguarda sia l'azienda che i fornitori

Descrizione dell'opportunità:

ottimizzazione degli standard qualitativi dovuti al miglioramento delle condizioni di lavoro e del clima dell'ambiente di lavoro, e dall'attenzione verso le pari opportunità

**TEMA DI SOSTENIBILITÀ:
Gestione rifiuti (ENVIRONMENTAL)**

DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA: POSITIVO / NEGATIVO	DI BUSINESS / CATENA DEL VALORE
Comportamento del dipendente disallineato rispetto agli standard qualitativi e ai valori di cultura di sostenibilità	Negativo	Riguarda sia l'azienda che i fornitori

Descrizione del rischio:

Danni relativi alla perdita di certificazioni e/o attestazioni

Categoria del rischio:

rischio finanziario/reputazionale

Di business/catena del valore:

riguarda sia l'azienda che i fornitori e i clienti

Descrizione dell'opportunità:

miglior posizionamento rispetto a competitor grazie all'ottenimento di certificazioni. Promozione della sostenibilità non solo da un punto di vista culturale ma anche concreto (condivisione del codice etico, audit presso i fornitori)



Tali impatti influiscono sull'attività aziendale, le persone e l'ambiente, in quanto fanno parte dell'attività aziendale e data la propria catena del valore. Questi impatti hanno origine da condizioni di governance, sociali e ambientali ordinarie, sia da peculiarità proprie della gestione cooperativa.

Si presume che tali impatti su temi Sociali e Governance si manifestino sia nel breve, medio e lungo periodo, mentre gli impatti relativi ai temi Ambientali si manifestano principalmente nel medio e lungo periodo.

Gli impatti materiali, oltre ad avere un effetto tangibile sull'attività aziendale, comportano anche effetti finanziari, con il rischio di un'incidenza tale per cui la società sia costretta a rivedere il proprio modello aziendale e la propria strategia. Dal punto di vista economico e finanziario gli impatti più

rilevanti potrebbero essere quelli individuati per i temi Sociali e di Governance, i cui rischi negativi di perdita di standard qualitativi, potrebbero avere ripercussioni importanti in termini di sanzioni o di mancate opportunità in sede di gara. Rischi relativi ai temi ambientali potrebbero avere per Cooproggetti minor impatto nel breve periodo, ma una crescente importanza per la collettività nel lungo periodo.

Gestione dell'impatto, del rischio e delle opportunità

Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità

Per identificare e determinare la propria materialità, la società ha utilizzato la metodologia delineata dal SASB, secondo la Materiality Map®, attraverso l'identificazione dei temi materiali secondo l'attività svolta dall'impresa. Le scelte dei temi materiali tengono conto oltre che dello specifico settore in cui Coopprogetti opera, anche della dimensione societaria, della specifica catena del valore adottata, l'ambiente in cui opera insieme a caratteristiche particolari dell'attività stessa.

Nel valutare gli impatti potenziali ed effettivi in termini ambientali e sociali, la società ha adottato i seguenti criteri:

- Esame degli impatti in cui l'impresa è coinvolta attraverso le proprie attività o come risultato dei propri rapporti d'affari;
- La consultazione degli stakeholder per capire come certi temi materiali possano influenzare l'attività con l'ausilio di esperti esterni;
- La valutazione della probabilità e gli effetti qualitativi e quantitativi degli impatti;
- L'assegnazione delle priorità dei temi materiali per la società.

Infine, i processi sopra riportati sono approvati e revisionati dal Collegio Sindacale. La metodologia di identificazione della materialità sarà integrata con opportune modifiche nella gestione dei rischi dell'impresa.

Obblighi di informativa nell'ESRS coperti dalle dichiarazioni di sostenibilità

A seguito dell'esito della valutazione di materialità e delle attività riportate nel capitolo precedente, la società andrà a rendicontare la propria sostenibilità utilizzando i seguenti principi e le seguenti sezioni: Standard ESRS VSME (Voluntary SME) adottato in draft nella riunione del 29 novembre 2023 dal Sustainability Reporting Board di EFRAG, per le PMI che redigono il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, senza nessun obbligo di rendicontazione in base alla CSRD.

Il modulo applicato è quello indicato in Opzione C - Modulo Partner Commerciali, che prevede l'informativa delle sezioni B1 - B12, e relative alle metriche BP1 - BP11.

Di alcuni principi, la società non ha riportato nessuna informazione richiesta, in quanto gli argomenti trattati non sono rilevanti per la propria attività o per il contesto in cui essa opera.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1 – Lotta al cambiamento climatico

E1-1: Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico

Introduzione

La società, attualmente, non ha formalizzato un piano volto alla transizione e mitigazione del cambiamento climatico, ma si impegna a:

- La diminuzione delle emissioni di GHG di cui all'E1-4 e come queste siano compatibili con la riduzione del riscaldamento globale di 1.5°C;
- La decarbonizzazione delle proprie attività (tenendo presente quella settoriale ove presente), la modifica del portafoglio prodotti/servizi e l'adozione di quali tecnologie per la diminuzione delle emissioni di GHG e piani di azione di cui all'E1-3 e E1-4; Inoltre, la società si pone l'obiettivo di redigere e approvare un proprio piano di transizione entro il 2025.

Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e coi modelli di business

La società ha attuato un'analisi dei temi che possono essere considerati rilevanti per Coopprogetti e sono state individuate le seguenti questioni:

Cambiamenti climatici: Adattamento e mitigazione dell'effetto dei cambiamenti climatici; impegno nella riduzione delle emissioni di CO2 mediante l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Economia circolare: gestione dei rifiuti e ottimizzazione del modello di differenziazione dei rifiuti al fine di favorire il riciclo; favorire l'uso di materiali riciclati e/o riciclabili e/o biodegradabili.

Rischi fisici rilevanti legati al clima sono l'aumento globale della temperatura oltre il limite di 1,5 °C. con effetti sull'incremento del manifestarsi di ondate di calore e/o fenomeni climatici intensi, mentre sono stati individuati come rischi di transizione legati al clima l'incremento dei consumi energetici e/o i danni causati dall'esposizione ai fenomeni climatici estremi, sia per l'azienda che per l'intera collettività.

Per poter quindi far fronte a tali rischi fisici e di transizione, la società mostra ora la resilienza della propria strategia e del modello aziendale in relazione ai cambiamenti climatici.

In particolare, la resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici si concretizza nella destinazione di investimenti e risorse nella effettuazione di ipotesi critiche su come la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio influenzerà le tendenze macroeconomiche circostanti, il consumo e il mix di energia e l'ipotesi sull'implementazione della tecnologia; la capacità di adeguare o adattare la strategia e il modello aziendale ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo periodo; e l'analisi dei potenziali effetti finanziari stimati derivanti dai rischi fisici e di transizione, nonché le azioni e le risorse di mitigazione.

Da tali riflessioni l'azienda ha deciso di effettuare investimenti nella progettazione ed installazione nell'immobile della sede di Gubbio, di un impianto fotovoltaico della potenza di 80,59 Kwh, che consente di ridurre in maniera sensibile i consumi energetici della sede, e che allo stesso tempo consente di cedere alla rete la produzione in eccesso, con evidenti benefici economici e finanziari sia verso l'azienda che verso la comunità contribuendo a mettere a disposizione nella rete, energia prodotta da fonte rinnovabile.

I risultati ottenuti in termini di autoconsumo e di immissione di energia in rete saranno esposti nelle successive tabelle.

Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali relativi al clima

Per poter individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legate al clima, la società ha utilizzato:

- gli impatti sui cambiamenti climatici, in particolare le emissioni di GHG dell'impresa secondo il capitolo E1-6;
- i rischi fisici legati al clima individuando i pericoli



legati al clima, prendendo in considerazione gli scenari climatici ad alte emissioni e la valutazione delle attività aziendali esposte a pericoli legati al clima, determinando i rischi fisici lordi per l'impresa;

- la definizione degli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo e come tali siano collegati agli orizzonti di pianificazione strategica e ai piani di allocazione del capitale

E1-2: Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

In relazione all'attenzione che Cooproggetti ha nei confronti delle tematiche ambientali ed in particolare alle azioni volte soprattutto alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, si segnala che la cooperativa ha implementato un **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015** che viene sottoposto annualmente ad audit di sorveglianza ed ogni tre anni ad audit di rinnovo.

Il 18 gennaio 2023 Cooproggetti ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 50001:2018 relativa al Sistema di gestione dell'energia, che consente di fissare procedure per la gestione, il monitoraggio e la misurazione dei consumi in ambito energetico.

Le sedi certificate per le norme di cui sopra sono la sede legale ed operativa di Via Thomas Alva Edison n.5 a Gubbio e la sede operativa di Gallico a Reggio Calabria.

L'Ufficio Qualità Ambiente Sicurezza lavora costantemente per mantenere aggiornata tutta

la documentazione al fine del mantenimento delle certificazioni e per diffondere le politiche di qualità, ambientali e di sicurezza all'interno dell'organizzazione.

E1-3: Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico

Per adattare l'attività aziendale in ottica di mitigazione dei cambiamenti climatici e per il raggiungimento di propri obiettivi strategici legati al clima, la società ha deciso di attuare determinate azioni e investire determinate risorse.

In particolare, le azioni in questione riguardano:

- Efficienza energetica;
- Utilizzo di energie rinnovabili;
- La distribuzione di energia rinnovabile

In concreto l'azienda ha deciso di effettuare investimenti nella progettazione ed installazione nell'immobile della sede di Gubbio, di un impianto fotovoltaico della potenza di 80,59 Kwh, che consente di ridurre in maniera rilevante i consumi energetici della sede, e che allo stesso tempo consente di cedere alla rete la produzione in eccesso, con evidenti benefici economici e finanziari verso l'azienda e verso la comunità, contribuendo a mettere a disposizione di energia da fonte rinnovabile nella rete.

Inoltre, per raggiungere lo scopo combinato di mitigazione dei cambiamenti climatici e per il mantenimento della biodiversità, l'azienda ha deciso

di togliere parte asfaltata della superficie del cortile per impiantare 24 piante ad alto fusto (16 pioppi e 8 piante da frutto), oltre a piante a cespuglio come ginestre e lavande, al fine di aumentare il verde all'interno del perimetro della azienda, contenendo le temperature estive grazie all'aumento delle zone d'ombra, e per rafforzare in generale la resilienza climatica del microambiente aziendale.

Per far fronte a tali azioni, la società ha sostenuto spese inerenti alla costruzione dell'impianto fotovoltaico per Euro 84.000,00, ed euro 16.458,73 per la piantumazione di nuove piante.

E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Per supportare le proprie politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, la società ha individuato specifici obiettivi.

In particolare, in linea generale, gli obiettivi della società si riferiscono al seguente percorso:

- 1) Monitorare mensilmente i dati di produzione di energia fotovoltaica, con la valorizzazione dell'energia destinata all'autoconsumo e quella destinata alla rete.
- 2) Promuovere tutte le azioni interne volte a massimizzare l'utilizzo di energia autoprodotta, minimizzando il ricorso di consumo di energia dalla rete, come ad esempio la programmazione centralizzata delle ore di riscaldamento nei periodi invernali, e riduzione delle ore e ottimizzazione delle temperature di raffrescamento durante i periodi estivi. Applicazione di tende interne oscuranti per proteggere i lati dell'edificio più esposti.
- 3) selezionare i fornitori che massimizzano l'utilizzo di energie rinnovabili nel proprio mix produttivo.

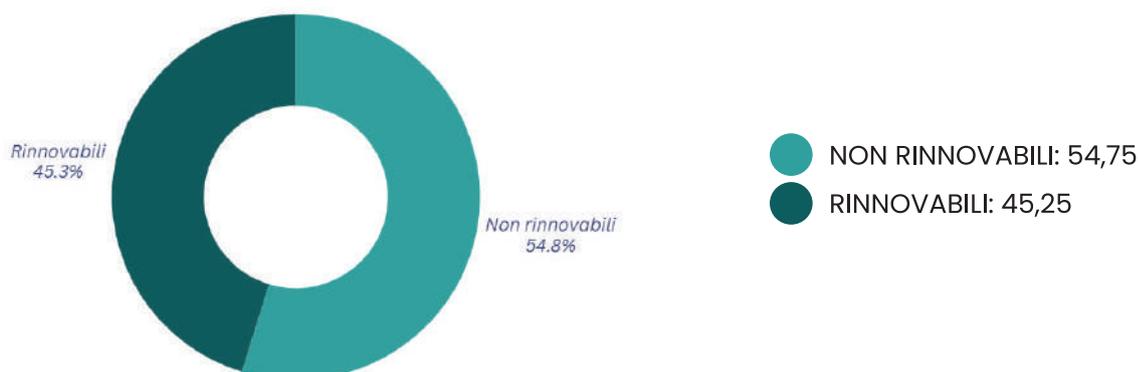
Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

	Baseline	Obiettivo 2025	Obiettivo 2030	Obiettivo 2050
Emissioni di GHG (ktCO2eq)				
Scope 1		55,00	40,00	25,00
Scope 2		14,00	10,00	6,00
Efficienza energetica e riduzione dei consumi	23,02	22	18	10
Cambio carburante	59,34	55	15	0
Elettrificazione	0	2	10	20
Utilizzo di energia rinnovabile				
Eliminazione graduale o sostituzione del prodotto				
Eliminazione graduale o sostituzione del processo				
Altro				

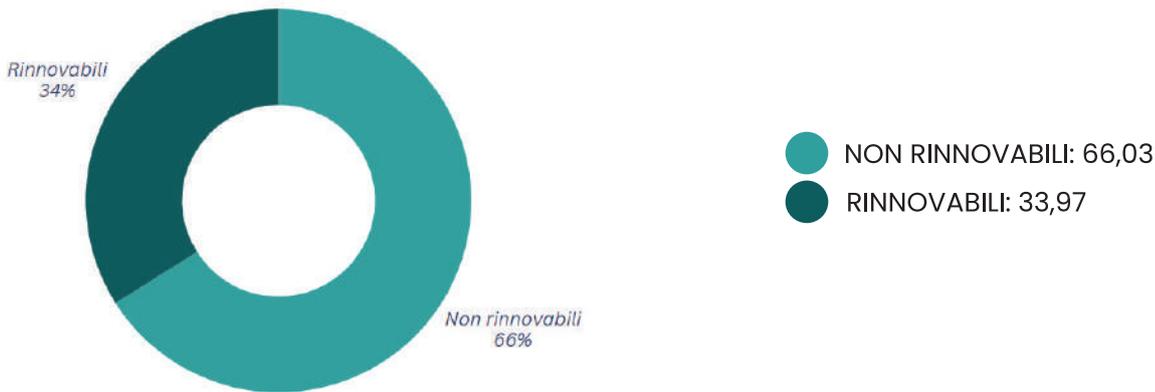
E1-5: Consumo di energia e mix

Nell'ultimo esercizio, la società ha consumato il seguente ammontare di energia:

Consumo energetico (31/12/2023)



Consumo energetico (31/12/2022)



CONSUMO ENERGETICO	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022	VAR. %
Fonti non rinnovabili			
Consumo di carbone e prodotti derivati (MWh)	0,00	0,00	0,00%
Consumo di petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	0,00	0,00	0,00%
Consumo da gas naturale (MWh)	42,42	75,91	-44,12%
Consumo da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0,00	0,00	0,00%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti non rinnovabili (MWh)	63,54	57,38	10,74%
Totale consumo di energia da fonti fossili (MWh)	105,96	133,29	-20,50%
% consumo di energia da fonti fossili sul totale energia	54,75	66,03	-17,08%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0,00	0,00	0,00%
% consumo di energia nucleare sul totale energia	0,00	0,00	0,00%
Fonti rinnovabili			
Combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (di cui rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, etc.) (MWh)	0,00	0,00	0,00%
Energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti rinnovabili (MWh)	56,51	49,77	13,54%
Energia rinnovabile non combustibile autoprodotta (MWh)	31,06	18,79	65,30%
Totale consumo di energia rinnovabile (MWh)	87,57	68,56	27,73%
% consumo di energia rinnovabili sul totale energia	45,25	33,97	33,21%
Totale consumo di energia (MWh)	193,53	201,85	-4,12%

Commento al consumo energetico

I valori di autoconsumo relativi al 2022 si riferiscono al solo IV trimestre, in quanto l'impianto è entrato in funzione dall'inizio di ottobre 2022.

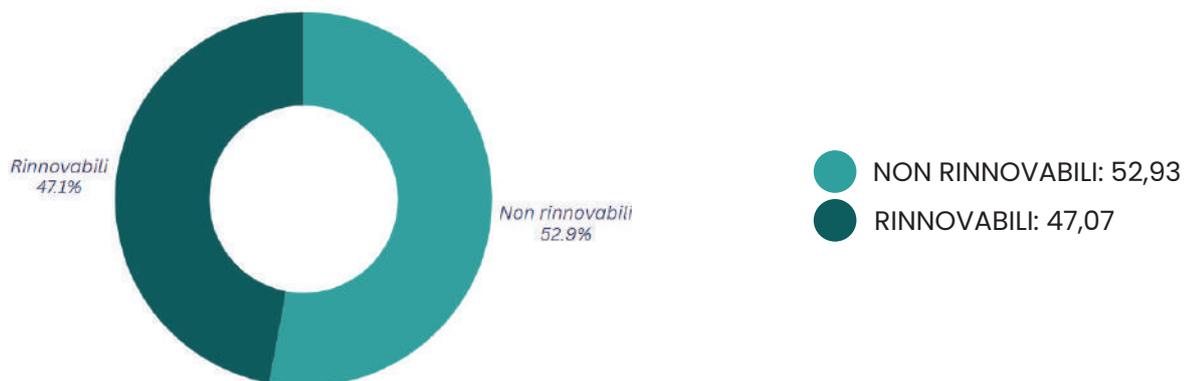
Nel 2023 la produzione di energia dell'impianto fotovoltaico è stata di complessivi Kwh 82.153,58, di cui Kwh 31.058,83 destinati all'autoconsumo, e Kwh 51.094,75 sono stati ceduti alla rete.

I dati relativi al mix energetico del fornitore di energia elettrica (Market based e Location based) sono riferiti agli esercizi 2022 e 2021, in quanto alla data del presente documento, il GSE non ha messo a disposizione quelli relativi al 2023.

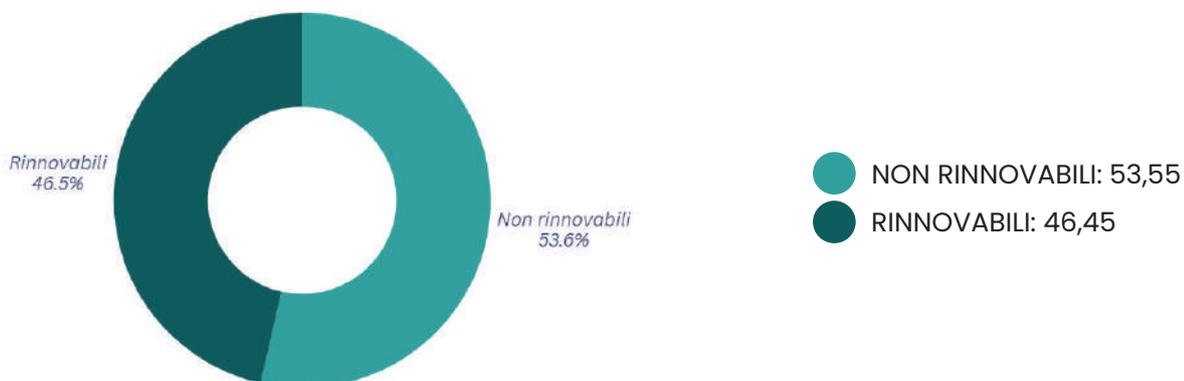
Fonti energetiche

	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	01/01/2022 31/12/2022 (VAL.%)	VAR.%
Corrente elettrica (KWh)	120.047,03	107.145,24	12,04%
Corrente elettrica autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili	31.058,83	18.786,90	65,32%
Gas naturale (mc)	4.306,60	7.100,79	-39,35%
GPL (t)			
Gasolio (t)			
Benzina (t)			
Nafta (t)			
Carbone (t)			
Biomassa (t)			
Biogas (mc)			
Idrogeno (l)			
Teleriscaldamento (Kwh)			

Mix energetico del fornitore di energia elettrica (market based) 31/12/2023



Mix energetico del fornitore di energia elettrica (market based) 31/12/2022



	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	01/01/2022 31/12/2022 (VAL.%)	VAR.%
Fonti non rinnovabili			
Carbone e prodotti derivati (%)	10,20	7,64	33,51%
Prodotti petroliferi (%)	1,57	0,82	91,46%
Gas naturale (%)	35,84	38,11	-5,96%
Altre fonti non rinnovabili (%)	3,72	2,84	30,99%
Nucleare (%)	1,60	4,14	-61,35%
Totale Mix energia non rinnovabile	52,93	53,55	-1,16%
Fonti rinnovabili			
Fonti rinnovabili	47,07	46,45	1,33%
Totale Mix energia rinnovabile (%)	47,07	46,45	1,33%
Totale mix di energia (%)	100,00	100,00	0,00%

Mix energetico del fornitore di energia elettrica (location based)

	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	01/01/2022 31/12/2022 (VAL.%)	VAR.%
Fonti non rinnovabili			
Carbone e prodotti derivati (%)	9,43	5,03	87,48%
Prodotti petroliferi (%)	2,01	0,89	125,84%
Gas naturale (%)	46,92	48,01	-2,27%
Altre fonti non rinnovabili (%)	4,80	3,27	46,79%
Nucleare (%)	0,00	0,00	0,00%
Totale Mix energia non rinnovabile	63,16	57,20	10,42%
Fonti rinnovabili			
Fonti rinnovabili	36,84	42,80	-13,93%
Totale Mix energia rinnovabile (%)	36,84	42,80	-13,93%
Totale mix di energia (%)	100,00	100,00	0,00%

Intensità energetica per fatturato netto

La società, in rapporto alle attività ad alto impatto climatico, ha consumato:

Intensità energetica per fatturato	«31/12/2023»	«31/12/2022»	Var. %
Consumo totale di energia delle attività in settori con impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/euro)	0,0076	0,0104	-27,88

Suddivisione fatturato per impatto ambientale

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Fatturato netto derivante da attività ad alto impatto ambientale	0	0
Fatturato netto derivante da attività a medio/basso impatto ambientale	19.752.829	12.096.087
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (A1 di Conto Economico)	19.752.829	12.096.087

E1-6: Scope 1, Scope 2, Scope 3 e totali emissioni

Rendicontazione delle emissioni di GHG per Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali

La società, a seguito della rilevazione del proprio perimetro di inquinamento, riporta le definizioni di Scope 1, Scope 2, Scope 3 e le emissioni totali di gas serra.

Vengono così definite:

- **Scope 1:** le emissioni dirette di GHG che derivano da sorgenti di GHG interni ai confini dell'organizzazione, posseduti o controllati dalla stessa. Queste sorgenti possono essere stazionarie (come riscaldatori, generatori elettrici, processi industriali) o mobili (come carrelli elevatori);

- **Scope 2:** emissioni di GHG che si configura come una conseguenza delle operazioni e delle attività di una organizzazione, ma che si genera da sorgenti di GHG che non sono di proprietà o controllate dall'organizzazione;

- **Scope 3:** tutte le altre emissioni indirette che non rientrano nelle emissioni Scope 2;

- **Emissioni di gas serra:** le emissioni prodotte dalla società e dalla sua catena del valore.

Di seguito, sono riportate le tabelle utilizzate per la raccolta dei dati e per i calcoli richiesti:

Emissioni di gas serra

	Retrospettiva			VAR.%
	Baseline	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022	
EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 1				
Emissioni lorde di GHG Scope 1 (tCO ₂ eq)		59,34	68,02	-13%
Quota delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 nell'ambito dei sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati (%)		0,00	0,00	0%
EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 2				
Emissioni GHG Scope 2 location based (tCO ₂ eq)		17,28	12,24	41%
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market based		14,39	10,89	32%
EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA				
Totale emissioni della società (tCO₂eq)		73,73	78,91	-7%
Totale emissioni basate sul mercato (tCO₂eq)		76,62	80,26	-5%

VAR.%	Obiettivi e anni target					
	2025	target % su baseline	2030	target % su baseline	2050	target % su baseline
-13%	55,00		40,00		25,00	
0%						
41%	17,00		12,00		8,00	
32%	14,00		10,00		6,00	
-7%						
-5%	14,00		10,00		6,00	

Consumi di gasolio

CONSUMI DI GASOLIO	01/01/2023	01/01/2022
	31/12/2023	31/12/2022
Per processo produttivo (incluso riscaldamento)	16	17
Produzione energia		
Trasporto interno (es.: carrello elevatore)		
Altri usi	-16	-17
Totale tonnellate di gasolio consumati		

E1-9: Potenziali effetti finanziari derivanti da rischi fisici e di transizione materiali e potenziali opportunità legate al clima

La società ha valutato i rischi finanziari che possono impattare sui flussi di cassa, sul rendimento, sulla posizione, sullo sviluppo, sul costo del capitale e sull'accesso dell'impresa a finanziarsi nel breve, medio e lungo periodo.

Prima di entrare nel merito, la società definisce le due macro categorie di rischi suddivisi in rischio fisico e rischio di transizione.

Si definisce rischio fisico l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale ossia

inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Tale rischio determina direttamente danni materiali, calo della produttività, oppure indirettamente come l'interruzione delle catene produttive.

Viene invece definito rischio di transizione la perdita finanziaria in cui può incorrere la società, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione è causata dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o del mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

Rischi fisici significativi cronici

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Impatto sul risultato netto (di Conto Economico)	Impatto sulle attività	Impatto sulle passività	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Temperatura - Variazione della temperatura (aria, acqua dolce e marina)	No										
Temperatura - Stress da calore	Si	1	1	1	Investimenti nella installazione di un impianto fotovoltaico per autoconsumo e cessione alla rete dell'energia non consumata. Piantumazione dell'area cortile di 24 piante ad alto fusto per aumentare le zone d'ombra.	30,00 %	1	3.200	101.458	0	Massimizzazione dell'autoconsumo e riduzione dell'acquisto di energia dalla rete con programmazione dell'accensione dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento e installazione di tende oscuranti.
Temperatura - Variabilità della temperatura	No										
Temperatura - Disgelo permafrost	No										
Vento - Cambiamento del modello del vento	No										
Acqua - Variazione dei modelli e dei tipi di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	No										
Acqua - Precipitazione o variabilità idrologica	No										
Acqua - Acidificazione degli oceani	No										
Acqua - Intrusione salina	No										
Acqua - Innalzamento del livello del mare	No										
Acqua - Stress idrico	Si	1	2	2	Incremento delle competenze ingegneristiche in ambito di gestione del trattamento delle acque.	10,00 %	2	0	0	0	Acquisizione nell'aprile 2024 di "Studio associato di ingegneria" con competenze sulla gestione del trattamento delle acque.
Suolo - Erosione delle coste	No										
Suolo - Degrado del suolo	No										
Suolo - Erosione del suolo	No										
Suolo - Solifluzione	No										

Rischi fisici significativi acuti

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Impatto sul risultato netto (di Conto Economico)	Impatto sulle attività	Impatto sulle passività	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Temperatura - Ondata di caldo	No										
Temperatura - Ondata di freddo/gelo	No										
Temperatura - Incendio	No										
Vento - Ciclone, uragano, tifone	Sì	1	2	2	Messa in sicurezza delle piante con sistema di sostegno in attesa di totale attecchimento	30,00 %	1	-1.000			Verifica dell'attecchimento e crescita corretta delle piante.
Vento - Tempesta (includere bufera di neve, polvere e tempesta di sabbia)	No										
Vento - Tornado	No										
Acqua - Siccità	Sì	1	2	2	Presenza di un pozzo per l'utilizzo dell'acqua utilizzata per l'irrigazione.	40,00 %	1	0			Manutenzione dell'impianto di irrigazione e del pozzo.
Acqua - Forte precipitazione (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Sì	2	1	2	Stipulata assicurazione per eventi atmosferici a copertura dei rischi di danni sul fotovoltaico.	0,00 %	2	-600			Mantenimento assicurazione ed estensione della copertura danni.
Acqua - Alluvione (costiera, fluviale, pluviale, sotterranea)	No										
Acqua - Esplosione di un lago glaciale	No										
Suolo - Valanga	No										
Suolo - Frana	No										
Suolo - Subsidenza	No										

Rischi di transizione significativi

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Impatto sul risultato netto (di Conto Economico)	Impatto sulle attività	Impatto sulle passività	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Politica e legale - Aumento dei prezzi delle emissioni di gas serra	No										
Politica e legale - Obblighi rafforzati di comunicazione delle emissioni	No										
Politica e legale - Mandati e regolamentazione di prodotti e servizi esistenti	No										
Politica e legale - Deleghe e regolamentazione dei processi produttivi esistenti	No										
Politica e legale - Esposizione al contenzioso	No										
Tecnologia - Sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a emissioni inferiori											
Tecnologia - Investimenti fallimentari in nuove tecnologie	No										
Tecnologia - Costi di transizione verso una tecnologia a basse emissioni	Sì	1	1	1	Nessuna	0,00 %	1	0	0	0	Planificazione della elettrificazione del parco auto. L'attuazione inizierà a partire dalla seconda parte del 2024.
Mercato - Cambiare il comportamento del cliente	No										
Mercato - Incertezza nei segnali di mercato	No										
Mercato - Aumento del costo delle materie prime	Sì	1	1	1	Installazione di impianto fotovoltaico nella sede di Gubbio e installazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento a pompa di calore.	10,00 %	1	2.903	0	0	Migliore programmazione di utilizzo degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Installazione di tende interne oscuranti.
Reputazione - Cambiamenti nelle preferenze dei consumatori	No										
Reputazione - Stigmatizzazione del settore	No										
Reputazione - Maggiore parte interessata	No										
Reputazione - Feedback negativo delle parti interessate	No										

Impatti sul bilancio derivanti dai rischi fisici e di transizione

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022	VAR. %
Impatto sui ricavi netti vulnerabili da rischi fisici significativi	1.600		
Valore contabile delle attività vulnerabili a rischi fisici significativi	101.458		
Valore contabile delle passività vulnerabili a rischi fisici significativi	0		
Impatto sui ricavi netti vulnerabili da rischi di transizione significativi	2.903		
Valore contabile delle attività vulnerabili a rischi di transizione significativi	0		
Valore contabile delle passività vulnerabili rischi di transizione significativi	0		
Risultato netto	491.478	108.178	354,32%
Totale attivo	16.067.850	13.717.349	17,14%
Totale passivo	16.067.850	13.717.349	17,14%

Opportunità legate al clima

Le opportunità legate alla mitigazione dei cambiamenti climatici comportano un risparmio di costi relativi al minor consumo di energia per euro 6.200,00 relativi al mancato prelievo di energia elettrica dalla rete di circa 31.000 Kwh dovuta all'autoconsumo di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico. La cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta in eccesso (nel 2023 51.094,75 Kwh), consente la maturazione di ricavi pari a euro 6.579,39 erogato dal GSE.

Tali ricavi consentono di compensare ampiamente i costi relativi all'ammortamento dell'impianto fotovoltaico che sono registrati nel 2023 in euro 7.560,00 (aliquota 9%).

I costi di ammortamento della piantumazione risultano nel 2023 pari ad euro 2.316,61 anche essi ampiamente compensati dai ricavi ed al risparmio di costi di natura energetica.

Relativamente alle future opportunità, si sta valutando la fattibilità di installazione di impianto fotovoltaico sull'immobile sede dell'unità locale di Reggio Calabria, previo acquisto dello stesso immobile che dovrebbe avvenire entro il 31 luglio 2024.

ESRS E5 – Utilizzo delle risorse ed economia circolare

E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e dell'economia circolare

La società, consapevole delle potenzialità e della necessità di un approccio di approvvigionamento delle risorse con un minor impatto ambientale a livello di ecosistema e di gestione differenziata dei rifiuti prodotti, ha deciso di adottare le seguenti politiche interne:

- **La gerarchia dei rifiuti** formata da prevenzione, preparazione per il riutilizzo, differenziazione per il riciclaggio, altro recupero e smaltimento;
- **La priorità delle strategie** per evitare o ridurre al minimo i rifiuti rispetto alle strategie di trattamento dei rifiuti (riciclaggio).

E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La società ha deciso di attuare dei piani di azione specifici per ogni obiettivo, in ottica di una credibile, reale e concreta transizione verso un'economia circolare nell'utilizzo delle risorse.

Nello specifico, la società ha quindi deciso di adottare, nei propri processi amministrativi di partecipazione alle gare, redazione e consegna dei progetti, procedure di firma elettronica e di trasferimento ed archiviazione di documenti che limitino al minimo il consumo di carta.

Inoltre è stato adottato un sistema di differenziazione dei rifiuti che consente di massimizzare il recupero, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti.

E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La società rende pubblici i propri obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare che ha adottato.

In particolare, la società ha deciso di:

- Minimizzare l'utilizzo della carta mediante un sistema di archiviazione elettronica, e di utilizzo della firma digitale dei documenti;
- Ottimizzazione della gestione dei rifiuti in uscita, compresa la preparazione per un adeguato trattamento;
- Utilizzo di materiali di consumo ed imballaggi riciclabili;
- Utilizzo di erogatori di acqua che limitino al minimo l'utilizzo della plastica;
- Gestione adeguata mediante smaltimento dei rifiuti speciali, quali toner e RAEE.

Gli obiettivi sopra riportati sono scelti in modo volontario non tenendo conto delle soglie ecologiche determinate.

E5-5: Risorse in uscita

Introduzione

Si vuole ricordare che i principi dell'economia circolare si fondano su:

- **Durabilità;**
- **Riutilizzabilità;**
- **Riparabilità;**
- **Smontaggio;**
- **Rigenerazione;**
- **Riciclaggio o altra ottimizzazione dell'uso.**

Secondo i principi dell'economia circolare i prodotti, i materiali e il trattamento dei rifiuti sono considerati immessi nel perimetro quando rimessi in circolo dopo il primo utilizzo.

Prodotti e materiali

I principali materiali che escono dall'impresa e che sono classificabili come rifiuto sono principalmente la carta, i rifiuti organici, e in minor parte la plastica.

Vengono saltuariamente gestiti rifiuti speciali quali toner e RAEE, che sono in ogni caso oggetto di recupero e/o smaltimento e di raccolta presso i circuiti specializzati.

Commento

Si evidenzia che ad oggi non è stata adottata alcuna procedura di misurazione dei rifiuti urbani prodotti, benché questi siano oggetto di meticolosa politica di differenziazione. Obiettivo da porre entro il 31/12/2025 è quello di definire una procedura di monitoraggio e pesatura dei rifiuti prodotti per categoria, in collaborazione con il fornitore che gestisce i servizi di pulizia, e previo acquisto di attrezzature specifiche da destinare alla pesatura.

E5-6: Potenziali effetti finanziari derivanti dall'uso delle risorse e impatti, rischi e opportunità correlati all'economia circolare

La società ha stilato un'analisi sul breve, medio e lungo periodo della sua posizione rispetto ai rischi e opportunità derivanti dall'uso delle risorse, degli impatti connessi all'economia circolare, delle loro ripercussioni sulle attività svolte, sugli incrementi e decrementi monetari che avranno impatti più o meno significativi nel Bilancio d'esercizio al fine di individuare il grado di dipendenza, considerando il mutamento delle condizioni climatiche e gli aggiornamenti del quadro normativo nazionale e comunitario, nonché delle opportunità che possono scaturire.

Nello specifico, si ritiene che un monitoraggio dei rifiuti, possa aumentare la sensibilità dell'azienda verso una economia circolare, e verso la minimizzazione dei rifiuti, con un beneficio economico e finanziario a favore dell'azienda. L'importo finanziario dell'investimento per l'implementazione di bilance pesa rifiuti nelle varie unità locali è stato individuato nell'importo di euro 1.500,00.

INFORMAZIONI SUL SOCIALE

ESRS S1 – Risorse umane

S1-1: Politiche relative alla propria forza lavoro

Nel seguente capitolo si affronta il tema sociale da parte della società nell'esercizio concluso il 31/12/2023. In primis, tratteremo la tematica inerente alla forza lavoro all'interno della società.

Per forza lavoro interna si intendono tutti i lavoratori, sia dipendenti sia autonomi, con cui la società ha dei rapporti lavorativi. Pertanto, nel seguente capitolo, non si considerano i lavoratori che non hanno una collaborazione contrattuale direttamente con l'impresa.

Per la gestione del personale, la Coopprogetti adotta specifiche policy per l'identificazione, la valutazione e la gestione degli impatti che la forza lavoro ha sulle attività aziendali.

Entrando nel merito della questione, l'impresa è fortemente impegnata nella valorizzazione delle proprie risorse ed in particolare:

- Rispetto dei diritti umani di tutte le parti interessate;
- Rispetto dei diritti del lavoro per tutti i lavoratori;
- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Misure adottate per rimedi a possibili ripercussioni sui diritti umani.

Le politiche di gestione attuate nei confronti dei propri lavoratori sono formalizzate mediante l'ottenimento delle seguenti certificazioni/attestazioni:

Certificazione ISO 45001:2018

Relativa ai Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ottenuta nell'1/08/2018;

Attestazione "Etica" SA 8000:2014

Relativa alla responsabilità sociale ottenuta nel 19/07/2022.



Oltre a ciò la società è particolarmente sensibile alle tematiche di natura sociale, quali: l'eliminazione della discriminazione, comprese le molestie, alla promozione delle pari opportunità e ad altri modi per promuovere la diversità e l'inclusione. Per meglio affrontare queste tematiche il 6/07/2023 si è scelto di impegnare risorse per l'ottenimento delle seguenti certificazioni:

- L'attestazione **ISO 30415:2021** che rappresenta di fatto una preziosa guida per l'efficace applicazione dei principi di "Diversity & Inclusion" nei processi aziendali, negli organi di governo e più in generale, per tutti gli stakeholder di riferimento, introducendo un approccio improntato su un vero e proprio sistema di gestione che mira al miglioramento continuo;

- L'attestazione **UNI PDR 125:2022** che fornisce le linee guida inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.

Attestazione ISO 30415:2021
"Diversity and Inclusion"(D&I),
Diversità e Inclusione.

Attestazione UNI PDR 125:2022
Sistema di gestione inerente
alle Politiche di parità di genere
nelle organizzazioni

La Coopprogetti è particolarmente attenta all'avanzamento delle risorse umane all'interno dell'organizzazione, basata sulla crescita delle competenze e sul merito. Questo è stabilito dallo stesso statuto della Cooperativa, che prevede la possibilità di accesso alla compagine sociale in qualità di socio cooperatore ai professionisti che ne facciano richiesta (fisiche e giuridiche), ma che possiedano i requisiti morali, professionali e i titoli abilitativi adeguati a poter concorrere all'oggetto sociale.

Inoltre la Società è attenta al miglioramento delle condizioni di lavoro delle risorse umane. In tal senso Coopprogetti nel 2022, ha trasferito la propria sede dal precedente immobile di Via della Piaggiola a Gubbio, ad un edificio più grande nello stesso comune in Via Thomas Alva Edison, che è stato per l'occasione oggetto di un importante lavoro di recupero. Lo stesso immobile infatti era stato la sede locale di una importante Utility dell'energia che, avendo chiuso la propria unità locale, aveva lasciato l'immobile, che quindi risultava in uno stato di inutilizzo. Questo progetto ha consentito, oltre che di recuperare un vecchio immobile di natura strumentale ormai in disuso, di garantire a tutti gli stakeholder interni ambienti più accoglienti e confortevoli ed adeguati alle esigenze dell'azienda in costante crescita.

La società adotta politiche che fanno delle qualifiche, delle competenze e dell'esperienza la base per l'assunzione, il collocamento, la formazione e l'avanzamento dei lavoratori a tutti i livelli, tenendo conto del fatto che alcuni individui possono avere più difficoltà di altri ad acquisire tali qualifiche, competenze ed esperienze.



S1-2: Processi per il coinvolgimento dei propri lavoratori e rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Al fine di effettuare un continuo processo di due diligence sulla sostenibilità e per comprendere al meglio gli impatti effettivi e materiali sulla propria forza lavoro, la società ha adottato delle politiche volte alla comunicazione verso le proprie risorse attraverso il confronto diretto con i lavoratori (riunioni tecniche e occasioni di socialità), oltre a canali multimediali di comunicazione che consentono un continuo e costante contatto tra professionisti e le varie direzioni tecniche, anche dislocate in diverse unità locali.

L'azienda ha programmato una serie di incontri formativi/informativi per trasmettere con regolarità informazioni sui requisiti di ISO 45001:2018 e di SA8000:2014.

Inoltre, nel contesto della certificazione per la conformità allo Standard ISO 45001 e SA8000, l'Azienda si impegna a sensibilizzare i fornitori attraverso apposita formazione e informazione sulle politiche sociali di Coopprogetti e sui contenuti delle politiche di sicurezza e salute sul lavoro e proprio Codice Etico e dello Standard SA8000, facendo sottoscrivere ai fornitori da cui l'Azienda si approvvigiona con regolarità, specifici impegni di rispetto delle normative sul lavoro, del Codice Etico aziendale e dei requisiti SA8000. Il processo è ancora in atto, poiché è necessario procedere ad una maggiore sensibilizzazione degli stakeholders.

S1-3: Canali per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Oltre al coinvolgimento dei propri lavoratori, la società si impegna a fornire alla totalità della propria forza lavoro degli strumenti per esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze, che possono comprendere meccanismi di reclamo, comitati aziendali, processi di dialogo. Questi canali sono forniti direttamente dalla società.

Nello specifico, la società mette a disposizione dei propri lavoratori:

- Canali multimediali per il contatto tra risorse umane e Direzione Tecnica;
- Periodicamente vengono sottoposti dei questionari anonimi informativi per sondare il grado di soddisfazione e/o per segnalare particolari problematiche all'interno dell'organizzazione aziendale.

Nel caso di audit con o senza preavviso, svolti per certificare la conformità ai requisiti dello Standard, Coopprogetti coopera pienamente con gli auditor esterni per definire la gravità e la frequenza di ciascun problema emerso nell'adeguamento agli Standard. Nell'ambito del Sistema di Responsabilità Sociale è stato effettuato in data 29/04/2024 un audit interno finalizzato a garantire l'idoneità del Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale ai requisiti della normativa SA 8000.

La verifica, condotta dal SPT e dal consulente esterno, ha riguardato tutti gli aspetti documentali e di processo.

Riguardo i seguenti canali, la società si impegna a renderli sempre più visibili ai propri lavoratori contribuendo, d'altro canto, alla protezione delle persone che lo utilizzano per far fronte a possibili ritorsioni.

Relativamente alla gestione e risoluzione dei reclami/segnalazioni, si evidenzia che non ci sono state segnalazioni o reclami provenienti da stakeholders interni o esterni.

S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e di perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

L'impresa identifica i propri impatti materiali e a tal riguardo si impegna a:

- **Prevenire, mitigare e rimediare agli impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro e ottenere per essi impatti materiali positivi;**
- **Valutare come la società affronta i rischi e persegue le opportunità rilevanti.**

Nello specifico, la società per mantenere standard qualitativi elevati relativamente alla propria attività di progettazione, mantiene un monitoraggio continuo sugli effetti derivanti da eventuali

inefficienze interne o di collaborazioni esterne. Tali impatti negativi possono avere origine sia interna sia dalla catena del valore a monte, e la conseguenza potrebbe essere quella di incorrere in rischi legali, finanziari e rischi reputazionali. Al fine di prevenire, mitigare e rimediare a impatti negativi sostanziali sulla propria forza lavoro, **Cooprogetti a istituito un piano di formazione e valuta periodicamente l'efficacia delle attività formative svolte e mantiene registrazioni sulla loro tipologia e frequenza in conformità degli Standard.**

L'azienda è particolarmente attenta alla formazione dei dipendenti dando a tutti la possibilità di frequentare durante l'orario di lavoro corsi di formazione nei seguenti ambiti: sviluppo delle abilità personali professionali tecniche (sviluppo competenze tecniche professionali utilizzo mezzi attrezzature), controllo di gestione e della qualità, ambiente e sicurezza (aggiornamento addetti alla gestione dell'emergenza pronto soccorso, aggiornamento addetti alla gestione dell'emergenza antincendio ed evacuazione, aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, aggiornamento del Sistema Gestione Sicurezza e del Sistema Gestione Etico, Corsi per RLE.

In relazione ai collaboratori autonomi e ai fornitori terzi, Cooprogetti ha stabilito, attraverso procedure che si basano sulla capacità di rispettare i requisiti della Norma SA8000, le modalità per la selezione e la qualifica di fornitori/subappaltatori e subfornitori che si concretizzano in analisi preventive di natura professionale, economica e finanziaria che ne valutino oltre alle competenze, la loro solvibilità. L'Azienda ha informato gli stessi del percorso intrapreso in materia di Responsabilità Sociale e di conseguenza ha richiesto, mediante la compilazione del questionario di autovalutazione, sia l'impegno a conformarsi ai requisiti della norma sia la disponibilità a ricevere verifiche.

SI-5: Obiettivi relativi alla gestione degli impatti materiali negativi, alla promozione di quelli positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La società monitora costantemente, mediante la gestione dei reclami e delle segnalazioni, che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a impatti negativi sostanziali sui propri lavoratori, comprese, se del caso, le proprie pratiche in relazione all'approvvigionamento, alle vendite e all'utilizzo dei dati.

Come avvenuto per le tematiche ambientali, la società si è anche prefissata degli obiettivi inerenti all'aspetto sociale presente nell'impresa.

Per determinare e monitorare il raggiungimento dei propri obiettivi, la società ha istituito, in conformità agli standard SA 8000:2014, il Social Performance Team, costituito da:

- **RGE**
 - **RLE**
 - **due membri del SPT,**
- e ha coinvolto i propri lavoratori e con essi hanno:
- **Fissato gli obiettivi;**
 - **Monitorato le prestazioni aziendali rispetto agli stessi;**
 - **Individuato insegnamenti e/o miglioramenti derivanti dalle prestazioni dell'impresa.**

Gli obiettivi individuati che a seguito sono riportati riguardano:

- **Riduzione a zero del tasso infortuni sul lavoro;**
- **Potenziamento della formazione in tutti gli ambiti amministrativi, tecnici e di sicurezza sul lavoro**
- **Gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per la propria forza lavoro.**



Entrando nel dettaglio, si rilevano di seguito gli obiettivi e le attività poste in essere o pianificate in relazione al miglioramento delle strategie, dei processi e delle azioni da attuare in materia di DIPG (Diversità e inclusione e Parità di Genere):

1. Cultura e Strategia

1.1. Formalizzazione e implementazione di un piano strategico che possa favorire e sostenere lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e preveda valori aziendali coerenti con una cultura inclusiva;

1.2. Presenza di procedure interne che consentono alle risorse di esprimere, anche in modalità anonima, le proprie opinioni e dare suggerimenti per il cambiamento nell'organizzazione e favorire il dialogo e il confronto. Sono da intendersi, oltre alle procedure in senso stretto, anche iniziative, progetti e valori stabiliti dall'azienda il cui fine sia il medesimo, ovvero consentire alle persone di esprimere opinioni e creare un ambiente aperto al confronto e al dialogo (il 22/09/2023 nella sede di Reggio Calabria è stata organizzata la "Giornata del team working" su valori, mission e vision aziendali);

1.3. Presenza di attività di comunicazione interna e di sensibilizzazione che promuovano l'utilizzo di comportamenti e di un linguaggio in grado di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere (presenza di una newsletter mensile interna);

1.4. Realizzazione nell'ultimo biennio di interventi formativi a tutti i livelli, compresi i vertici, sulla differenza di genere e suo valore, gli stereotipi e gli unconscious bias;

1.5. Realizzazione di interventi finalizzati a promuovere le pari opportunità fuori dal proprio contesto organizzativo nell'ultimo biennio, che includano, tra altre, attività di comunicazione e coinvolgimento dei diversi stakeholder sui temi dell'inclusione, della parità di genere e della integrazione. In questo contesto si segnala che in data 27/05/2024 è avvenuta la partecipazione da Parte di Coopprogetti all'evento "Orientiamo la sostenibilità, nei percorsi universitari" presso l'Università Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche. L'Arch. Elisa Crimi, Responsabile delle certificazioni "sociali" ha presentato la case history di Coopprogetti con il suo intervento "progettare il futuro con al centro l'ambiente e le persone".

2. Processi HR

2.1. Definizione di processi di gestione e sviluppo delle risorse umane a favore dell'inclusione, della parità di genere e dell'integrazione, quali selezione, condizioni generali di contratto, on-boarding neutrali, valutazioni prestazioni: Creazione di una check-list per on-boarding neutrale;

2.2. Presenza di meccanismi di analisi del Turnover

in base al genere, come la creazione di una check-list per on-boarding neutrale;

2.3. Presenza di politiche in grado di garantire la partecipazione equa e paritaria a percorsi di formazione e di valorizzazione, con la presenza di entrambi i sessi, inclusi corsi sulla leadership: Piano di formazione;

2.4. Presenza di politiche di mobilità interna e di successione a posizioni manageriali coerenti con i principi di un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere: aggiornamento della policy relativa alla presenza femminile in società: incentivare la presenza femminile nella compagine sociale della cooperativa e aggiornamento della policy relativa alla presenza femminile in DT della società;

2.5. Presenza di meccanismi di protezione del posto di lavoro e di garanzia del medesimo livello retributivo nel post-maternità e presenza di referenti e prassi aziendali a tutela dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento ed episodi di molestie o mobbing (Comitat DIPG).

3. Area opportunità di crescita e Inclusione delle donne in azienda

3.1. Tutela della genitorialità e conciliazione vita-Lavoro: presenza servizi dedicati al rientro post maternità/paternità (ad esempio: procedure/attività per il back to work, coaching, part-time su richiesta temporaneo e reversibile, smart working, piano welfare ad hoc, asilo nido aziendale);

3.2. Presenza di policy, oltre il CCNL di riferimento, dedicate alla tutela della maternità/ paternità e servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita personale e lavorativa (ad esempio: congedo di paternità oltre il CCNL, procedure/attività per il back to work, coaching, part-time reversibile, smart working, piano welfare ad hoc, asilo nido aziendale, programmi di engagement, su base volontaria, durante il congedo di maternità):

- **Orario continuato consentito con uscita anticipata (nel rispetto di pause lavorative e pausa pranzo in ufficio);**

- **Smart working full time e orario flessibile (se richiesto dal soggetto);**

- **Possibilità di mantenere la collaborazione professionale anche durante la maternità/paternità;**

- **Riconoscimento di un contributo a sostegno dei collaboratori liberi professionisti a tutela della maternità/paternità;**

- **Verifica della possibilità di destinare uno spazio aziendale attrezzato a servizio dei bambini (tavoli per lo studio, tv, giochi): sede di Gubbio e Sede di Reggio Calabria.**

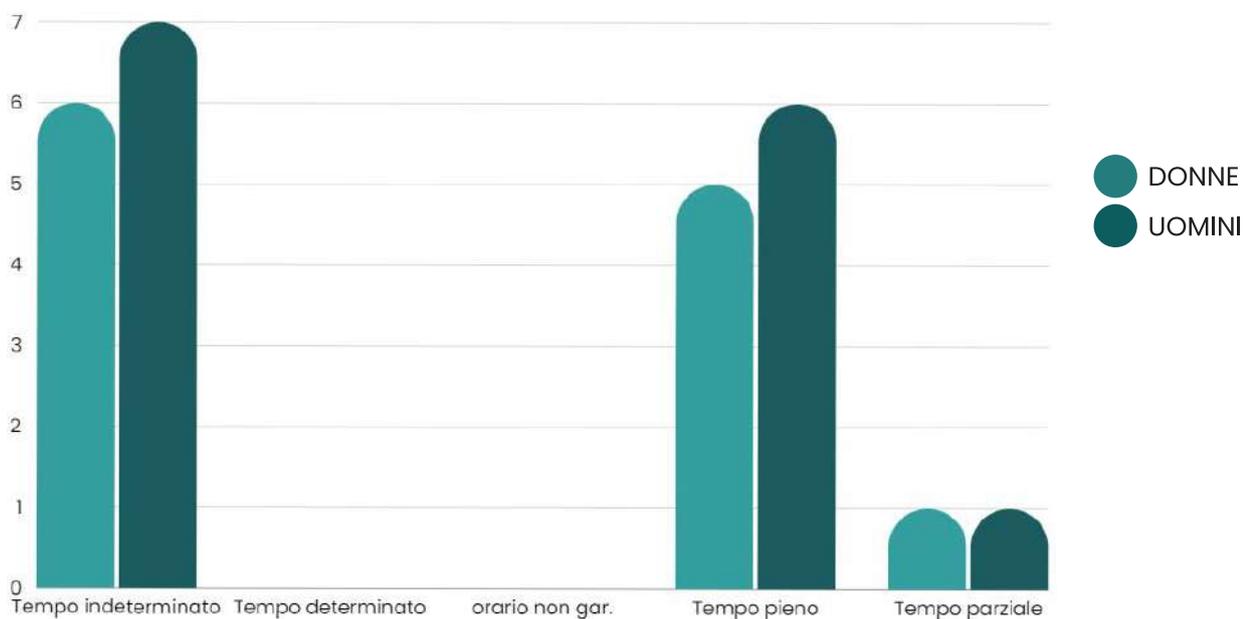
S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Introduzione

Di seguito, la società presenta i dati chiave dei propri lavoratori anche in funzione delle informazioni utili nei prossimi paragrafi.

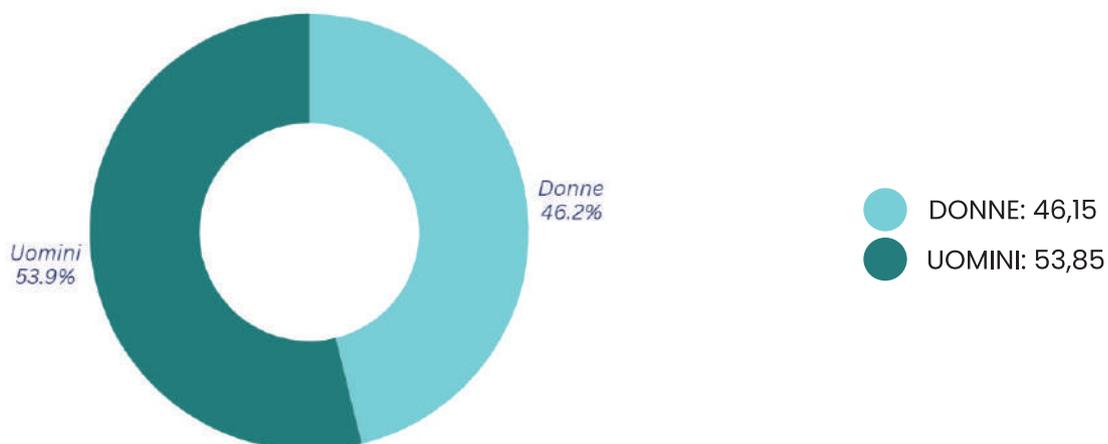
I dati di impegno societari sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Caratteristiche del genere per tipologie contrattuali dei dipendenti dell'impresa (31/12/2023)



	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t. indeterminato	N. dipendenti contratto t. determinato	N. dipendenti impiegati che non hanno orario garantito (senza garanzia di ore minime/fisse)	N. dipendenti impiegati a tempo pieno	N. dipendenti impiegati part-time
DONNE	6	6	0	0	5	1
UOMINI	7	7	0	0	6	1
ALTRO						
NON DICHIARATO						
Totali	13	13	0	0	11	2

Caratteristiche del genere dei dipendenti dell'impresa (31/12/2023)



Genere	N. dipendenti	% su totale
DONNE	6	46,15 %
UOMINI	7	53,85 %
ALTRO		
NON DICHIARATO		
Totale	13	100,00 %

Commento

La società adotta le seguenti tipologie contrattuali:

- **Contratto a tempo indeterminato:** è il contratto con cui il lavoratore si impegna, a fronte del pagamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa a favore del datore di lavoro, a tempo indeterminato, cioè senza vincolo di durata;

- **Contratto a tempo determinato:** il contratto a tempo determinato è un contratto di lavoro subordinato nel quale è prevista una durata predeterminata, mediante l'apposizione di un termine.



S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa

Analogamente a quanto riportato nel paragrafo precedente, la società presenta i dati chiave dei propri lavoratori esterni all'azienda.

Nello specifico, la società si avvale di n. 30 collaboratori autonomi con la qualifica di soci lavoratori della cooperativa e si occupano di attività di progettazione per vari settori di attività dell'azienda.

La società si avvale altresì di n. 35 lavoratori autonomi continuativi e si occupano di attività di progettazione per vari settori di attività dell'azienda e di supporto all'attività istituzionale.

Inoltre, la società si avvale di n. 3 collaborazioni coordinate e continuative che si occupano di attività di supporto e progettazione.

Per divulgare tali dati, la società si è avvalsa di una banca dati gestita internamente all'azienda e la rilevazione si riferisce alla data del 31/12/2023.

S1-9: Indicatori di diversità

La società comunica che a livello di vertice aziendale vi è una distribuzione di genere composto da n.2 donne che equivalgono al 100 % del totale dei direttori tecnici;

Invece, per quanto riguarda la propria forza lavoro nella accezione ampia, la società rileva che le lavoratrici sono n. 36 che equivalgono al 44,57% del totale della forza lavoro impiegata; mentre i lavoratori sono n. 43 che quindi equivalgono al 55,33% del totale della forza lavoro disponibile alla Società.

Per concludere, la società rileva:

- **Il 18,99% dei lavoratori è under 30;**
- **Il 53,16% dei lavoratori ha un'età compresa tra 30 e 50 anni;**
- **Il 27,85% dei lavoratori è over 50.**

S1-10: Salari adeguati

La società rende noto che tutti i lavoratori impiegati internamente ricevono una retribuzione adeguata in linea con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana all'articolo 36 di proporzionalità e sufficienza retributiva.

S1-12: Persone con disabilità

All'interno della propria forza lavoro, la società ha attualmente non sono presenti dei lavoratori che hanno disabilità.

S1-13: Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso dell'ultimo esercizio, la società ha fornito formazione al proprio personale dipendente, esclusa la formazione obbligatoria per legge, e valutato le performance a:

Lavoratori dipendenti:

- Ha partecipato il 92% dei lavoratori dipendenti alla formazione ma non ha avuto la valutazione delle proprie performance, equivalente a nessuna revisione concordata dalla direzione;
- Il numero medio di formazione pro capite è stato:
 - di n.50 ore per ciascuno dei 6 dipendenti operanti nella funzione amministrativa di cui n.50 ore (media) per le donne e n. 50 ore (media) per gli uomini;
 - di n.50 per l'area aziendale Tecnica e progettazione di cui n.50 (media) ore per le donne e n. 50 ore (media) per gli uomini.

S1-14: Indicatori di salute e sicurezza

La società, secondo il D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii, attua un sistema di gestione per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i propri lavoratori. In particolare, la società è certificata UNI EN ISO 45001:2018 Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro che si prefigge di garantire il raggiungimento degli obiettivi della sicurezza di salute e sicurezza in azienda ottimizzando i processi. Il Sistema garantisce la tutela della salute e della sicurezza sia ai lavoratori soci, sia i lavoratori dipendenti che quelli indipendenti.

Attuando quanto sopra riportato, si ha che la copertura del sistema di gestione riesce a coprire tutti lavoratori tra Soci persone fisiche, dipendenti e lavoratori autonomi.

Inoltre, la società rileva che i lavoratori non sono coperti da una copertura sanitaria e di sicurezza

basata su requisiti legali, salvo le coperture previste da Inps e Inail, o da eventuali coperture private.

Nell'ultimo esercizio concluso, la società ha rilevato che ci sono stati:

- Nessun decesso causato da infortuni sul lavoro;
- Nessun decesso causato da malattie professionali;
- Nessun infortunio sul lavoro registrato;
- Nessun caso di malattie registrate;
- N.0 giorni lavorativi persi a causa di infortuni, decessi e malattie professionali avvenuti sul luogo di lavoro.

S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

La società riconosce a tutti i propri lavoratori dipendenti il diritto di usufruire dei congedi familiari.

S1-16: Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Gap retributivo

Nell'ultimo esercizio, la società apprende che il divario salariale tra donne e uomini assunti

con contratto subordinato è rappresentato nella seguente tabella:

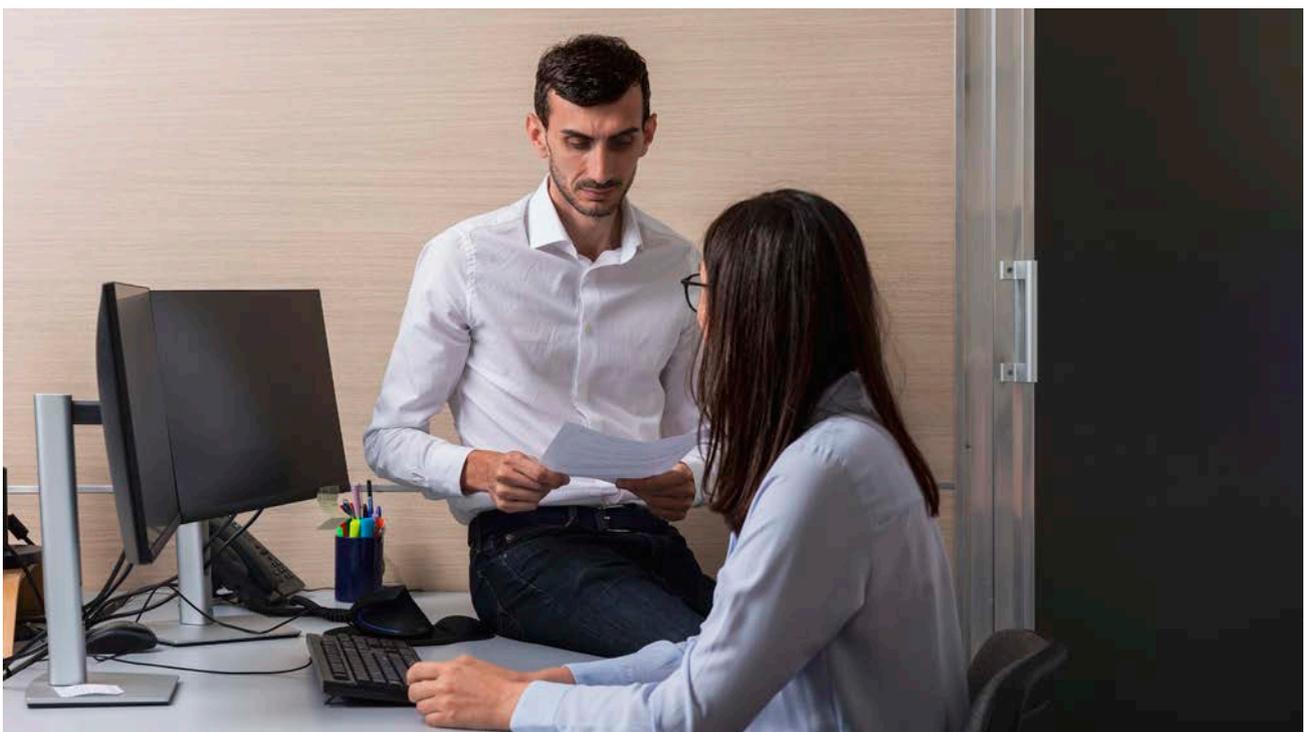
SETTORE AZIENDA	31/12/2023	31/12/2022
Divario retributivo tra uomo e donna dip. non soci	34%	54%

Nel calcolo di tale indice, la società ha tenuto conto della differenza della retribuzione oraria lorda media degli uomini rispetto alla stessa retribuzione percepita dalle lavoratrici.

La diversità di livello salariale è considerata dalle diverse funzioni svolte all'interno della società ed alla anzianità media dei dipendenti maschi più elevata. La società, in ogni caso, nel diminuire tale divario salariale, ha deciso di adottare quanto già indicato nel paragrafo degli obiettivi.

Rapporto di remunerazione totale

La società rileva che esiste un livello di disparità retributiva, ma che si è ridotta nell'ultimo anno, sia fisiologicamente grazie alla trasformazione di due contratti di apprendistato in contratti subordinati a tempo indeterminato per due figure di genere femminile, oltre alla variazione di mansioni applicata.



ESRS S3 – Comunità territoriali interessate

S3-1: Politiche relative alle comunità interessate

La società, oltre ad aver cura della propria forza lavoro interna ed esterna, si preoccupa anche delle comunità di prossimità e di quelle che usufruiranno dell'attività di Coopprogetti. Pertanto, di seguito, si riporteranno le politiche che l'impresa ha adottato verso tali soggetti per ricoprire gli impatti, i rischi o le opportunità materiali.

La strategia di fondo della società è pensata affinché lo sviluppo del Business vada di pari passo con una crescita di medio e lungo periodo del benessere globale. Ed è con questa filosofia che ad Aprile 2024 Coopprogetti ha acquisito lo studio di ingegneria Chiarini Associati - Ingegneria Civile e Ambientale di Arezzo, noto e apprezzato in tutta Italia per i servizi nel campo dell'ingegneria idraulica. L'operazione di acquisto si sostanzia in una integrazione da parte di Coopprogetti dell'intera organizzazione di Chiarini Associati e conseguente creazione di una nuova filiale nella sede di Arezzo, allo scopo di acquisire competenze strategiche nel campo dell'ingegneria idraulica, quali ad esempio: mitigazione del rischio idraulico, dighe, opere a rete, studi idrologici-idraulici, opere di difesa fluviale, impianti di irrigazione e simili. Si tratta di temi strategici di grossa valenza presente e futura in ambito sociale, che richiedono competenze specialistiche e che avranno un grande sviluppo in Italia, visti anche i piani europei che si stanno profilando in tale ambito.

L'impresa altresì dichiara che si impegna ad assicurare i diritti umani rilevanti per le comunità interessate. Inoltre, si impegna ad attuare le politiche per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite/ delle Linee guida dell'OCSE riguardanti:

- Il rispetto dei diritti umani delle comunità e in particolare delle popolazioni autoctone;
- Il coinvolgimento delle comunità;
- Le misure per fornire e/o consentire rimedi per le ripercussioni sui diritti umani.

S3-2: Processi per il coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

In ambito delle attività poste in essere o pianificate per lo sviluppo sociale delle comunità di prossimità, si segnala l'effettuazione negli anni 2023 e 2022 di erogazioni liberali a favore dell'associazione sportiva Rugby Gubbio rispettivamente dell'importo di Euro 35.000,00 ed Euro 14.000,00, finalizzate alla realizzazione dell'impianto sportivo di Gubbio. Tali erogazioni sono state effettuate in ambito di quanto previsto dallo Sport Bonus.



INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1: Conduzione del business

G1-1: Cultura della condotta aziendale e politiche di condotta negli affari

Come già descritto in premessa, in relazione alle procedure di gestione, si rileva che la società Coopprogetti ha implementato e adottato il Sistema di qualità **ISO 9001:2015**, e dal 2009 si è altresì dotata del *sistema di autocontrollo interno secondo il Decreto Legislativo 231/2001 e s.m.i.* in merito alla responsabilità amministrativa oggettiva dell'azienda nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il Modello di Coopprogetti si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

1. determinare la consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società che la commissione di illeciti previsti dal Decreto è passibile di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili all'azienda;
2. ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da Coopprogetti, in quanto le stesse sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di Legge, anche ai principi etici ai quali Coopprogetti intende attenersi;
3. consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante dei regolamenti aziendali di Coopprogetti ed è una delle parti fondamentali del sistema di controllo interno della Società. Il Modello si compone di una parte generale e di parti speciali. La parte generale contiene i principi fondamentali del Modello applicabili alla Società nel suo complesso. Le parti speciali identificano le aree di attività a rischio e contengono i principi di comportamento da osservare

all'interno delle suddette aree, i principi per la predisposizione delle procedure per la prevenzione delle categorie di reato di volta in volta affrontate, nonché gli elementi specifici delle procedure relative alle operazioni a rischio. Il Modello inoltre ingloba il sistema qualità e etico già implementato all'interno della propria organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto, che prevede che la Società individui le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati, Coopprogetti ha svolto un'analisi di tutte le attività aziendali, dei processi di formazione delle decisioni, nonché del sistema di controllo interno. Sulla base dell'analisi sono stati individuati i soggetti, le attività e le categorie di operazioni per le quali esiste il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto (per esempio: gestione dei clienti, gestione dei fornitori; funzione di tesoreria).

È stato inoltre istituito presso Coopprogetti l'Organismo di Vigilanza, con funzioni di controllo in ordine all'efficacia, funzionamento e osservanza del Modello. L'Organismo di Vigilanza riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Relativamente al tema della Governance, si informa inoltre, che Coopprogetti ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- Il 30 giugno 2022 la certificazione ISO 37001:2016 relativa al sistema di **gestione per la prevenzione della corruzione**;

- il 7 settembre 2022, sono state attribuite da parte della "Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato", 3 stelle (massimo punteggio ottenibile) del **Rating di Legalità**, ai sensi dell'Art. 2 comma 1, del Regolamento adottato dall'autorità con delibera n° 27165 del 15 maggio 2018;

Nel corso del 2022 Coopprogetti ha conseguito la ISO 27001:2013 relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

Nel ciclo operativo di erogazione dei servizi di progettazione, l'impresa si interfaccia con i propri fornitori di servizi terzi attraverso un comportamento leale verso di essi.

Nello specifico, la società è attenta verso una corretta politica di pagamento verso i fornitori, con la definizione di specifiche procedure individuate per tipologia e natura del fornitore, inserite all'interno del manuale operativo del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO/IEC 37001:2016.

Inoltre la strategia dell'impresa rispetto ai rapporti con i propri fornitori, nell'ambito dei rischi della catena di fornitura, prevede che per appalti particolarmente importanti e/o per collaboratori o fornitori di servizi a cui è affidata una particolare e rilevante quota di commessa, venga effettuata una analisi preventiva sulle performance economiche e finanziarie, mediante l'analisi di bilanci ed eventualmente mediante indagini sulla presenza di pregiudizievoli, ed ogni altra informazione che consenta l'analisi della solvibilità futura del fornitore considerato.

Come obiettivo da perseguire entro il 2024 è quello di considerare gli aspetti sociali e ambientali nei criteri adottati per la selezione dei propri partner contrattuali di riferimento.

G1-3: Prevenzione e rilevamento di corruzione o concussione

La società, nel prevenire, formare, rilevare, indagare e rispondere ad episodi o incidenti relativi a corruzione e concussione, si dispone di un proprio sistema per la gestione di tali rischi.

Nello specifico, la società dispone, come già descritto nella parte introduttiva del presente rendiconto, del Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione ISO 37001:2016, con certificazione rilasciata in data 12/07/2022 e che definisce una panoramica di procedure per prevenire, rilevare e affrontare accuse o episodi di corruzione o concussione.

Nel 2022 è stato nominato il responsabile del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ed è stato attivato il portale di whistleblowing. Sempre nel 2022 è stata erogata formazione ed informazione

ai lavoratori sull'impegno anticorruzione ed è stata acquisita la dichiarazione d'impegno da parte del personale a rischio.

Attualmente, nella società circa il 10% del personale è a rischio per tali reati e il 100% di questi ha ricevuto una formazione al riguardo.

G1-4: Episodi confermati di corruzione e concussione

Nell'esercizio concluso al 31/12/2023, la società e i propri dipendenti non hanno avuto procedimenti legali riguardanti episodi di corruzione, e/o cause legate a tali reati.

In conclusione del paragrafo e alla luce di quanto sopra riportato, si rileva che il sistema anticorruzione aziendale non presenta carenze nelle azioni in contrasto a tali fattispecie delittuose.

G1-5: Influenza politica e attività di lobbying

Introduzione

Nell'esercizio appena concluso, la società non ha sostenuto impegni relativi all'influenza politica attraverso attività di lobbying.

G1-6: Pratiche di pagamento

La società riporta di seguito i termini di pagamenti che applica contrattualmente e i termini di pagamenti effettivi medi, al fine di rendersi maggiormente trasparente, data l'importanza dei flussi di cassa tempestivi ai partner commerciali e ai possibili pagamenti tardivi.

Nello specifico, la società ha rilevato che il tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia il calcolo del termine di pagamento contrattuale o di legge è di n. 56 giorni, calcolato rapportando il valore dei debiti medi per fatture ricevute al valore degli acquisti desunto dalla dichiarazione Iva 2024 moltiplicato per 365.

I termini di pagamento contrattuali standard applicati dalla società riguardano circa l'85% delle fatture annue da fornitori di servizi con il termine di pagamento individuato entro 60 giorni. Il resto delle sue fatture viene pagato entro n. 30 giorni

dal ricevimento, ad eccezione di quelle che, in conformità con gli standard del mercato, vengono pagate entro 90 giorni dal ricevimento.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non ha nessun procedimento legale attualmente in corso per pagamenti in ritardo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro Placucci

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Gian Marco Ceccarelli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Assolvimento dell'imposta di bollo.